



DAHU QIN

(Cina)

Nato nel 1938.

Originario di Penglai, provincia di Shandong, si laureò presso il Dipartimento della pittura a olio dell'Accademia Zhejiang di Belle Arti nel 1963. Nel 1960 e 1970, fu un pittore di genere rappresentativo della storia rivoluzionaria, e attivo a Shanghai e la Regione Militare Jinan.

Qin è specializzato in pittura ad olio. Le sue opere sono state raccolte dalla China Art Gallery, il Museo Militare e il Museo della Rivoluzione Cinese. E' un professore del Dipartimento Pittura a olio dell'Accademia Centrale di Belle Arti, membro della China Artists Association, direttore dell'Associazione cinese pittori di olio e direttore del Zhejiang Artists Association. Ha collaborato con Qingjin Qin Jin, Li e Wang Yusheng Zheng.

Nelle sue opere si ispira alla storia e alla cultura cinese, combinando prospettive moderne con le culture tradizionali e con le tecniche di pittura ad olio, mentre le per le opere legate ai dipinti tradizionali utilizza talvolta lo stile calligrafico e si esprime anche con paper-cut.

Nella sua opera della serie "Dodici animali", si evidenziano culture popolari calate in un livello psicologico.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI Anno 2013



DALÍ SALVADOR FELIPE JACINTO

(Spagna)

Nato a Figueras (Spagna) nel 1904. Muore a Barcellona nel 1989.

Dal 1921 al 1925, frequenta l'Accademia San Fernando di Madrid; stringe amicizia con Federico Garcia Lorca ed col cineasta Luis Bunuel. La sua prima esposizione personale è del 1925 (Galleria Dalmau, Barcellona), mostra in occasione della quale Picasso e Miro' iniziano ad interessarsi ai suoi lavori.

Dalí viene inizialmente influenzato dal futurismo, poi dal cubismo (1925). Nell'aprile 1926 Dalí fa il suo primo viaggio a Parigi, dove incontra visita a Picasso; vi ritornerà nel 1929, in occasione delle riprese del film di Bunuel "*Un chien andalou*" (dove Dalí è co-scenarista) sarà allora che Miro' lo introduce nel gruppo surrealista. Dalí incontra André Breton e Gala, la sua futura compagna e musa (Gala era allora moglie di Paul Eluard).

Aderisce al gruppo surrealista nel 1929. Dalí s'interessa allora alle teorie psicanalitiche di Freud e mette a punto il suo metodo "paranoico-critico". In questo periodo dipinge degli spazi onirici e fantasmatici popolati da elementi simbolici: orologi molli, stampelle, animali fantastici, personaggi distorti. Dalí continuerà a partecipare alle manifestazioni e alle esposizioni surrealiste anche dopo la sua esclusione nel 1934. Dalí reinterpreta delle opere celebri, come l'*Angelus* di Millet, di cui fornisce diverse versioni. Breton lo soprannomina "Avida Dollars"! Dopo la guerra civile spagnola, s'impegna politicamente sostenendo Franco. Negli anni '40 dichiara di volersi avvicinare alla realtà ritornando ad un'espressione pittorica più classica; caratterizza comunque sempre le sue opere con la sua fantasia personale.

I temi ricorrenti nell'opera dipinta dell'artista così come nell'incisione sono la donna, il sesso, la religione, le battaglie. Dalí darà spettacolo durante il corso di tutta la sua carriera, mescolando arte e vita, mettendosi in vista in tutti i casi

Dopo dieci anni di sforzi, Dalí apre il proprio museo: nel 1974 ha luogo l'inaugurazione del Teatro Museo Dalí'. L'ultima passione di Dalí è la pittura stereoscopica (1975) e l'artista presenta la sua prima opera iper-stereoscopica a New York nel 1978.

Salvador Dalí ama egli stesso definirsi "cannibale", "maniac megalomane" e "perverso polimorfo".

FILATELIA

CECOSLOVACCHIA Anno 2014 (750), GUINEA BISSAU Anno 2001, 2005, GUINEA EQUATORIALE Anno 2005, MOZAMBICO 2012, SPAGNA Anno 1994, SAO TOME' E PRINCIPE Anno 2006

REP. DEMOCRATICA CONGO Anno 2006, REP. GUINEA EQUATORIALE, SPAGNA BUSTE POSTALI





DALU ZHAO (Cina)

Nato a Pechino, in Cina nel 1953, Zhao emigrò in Australia nel mese di ottobre 2001.

E 'stato docente presso l'Capital Normal University di Pechino.

Il suo lavoro è stato visto nella mostra All-Cina Teachers nel 1987, la mostra Grande Muraglia nel 1988 e la Mostra Nazionale d'Arte nel 1992.

Ha avuto quattro mostre personali a Roma, la più recente nel 2000, e ha vinto il premio d'oro Campidoglio Oro nel 1993 presso l'Istituto Internazionale di unità culturale d'Italia.

Nel giugno 2001, è stato l'unico artista asiatico-Pacifico rappresentato nei *Primi Uomini per la mostra Terra* per le Nazioni Unite a Roma, dove è stato premiato con una medaglia d'argento.





D'ANCONA Edward (USA)

Anche se D'Ancona è stato un prolifico artista pin-up ed ha prodotto centinaia di immagini divertenti, relativamente poco si sa del suo passato. A volte ha firmato i suoi quadri con il nome di "D'Amarie", ma il suo vero nome compare in numerose stampe-calendario pubblicate dalla metà del 1930 fino alla metà degli anni 1950.

La prima azienda a pubblicare D'Ancona pin-up, circa gli anni dal 1935 al 1937 è stata la Louis F. Dow a St Paul.

D'Ancona ha lavorato in olio su tela. I suoi primi lavori sono paragonabili per qualità a quelli del giovane Gil Elvgren, che aveva iniziato a lavorare per Dow nel 1937. Perché D'Ancona abbia prodotto tanto lavoro per Dow, si potrebbe supporre che sia nato in Minnesota e abbia vissuto e lavorato a San Paolo, zona di Minneapolis. E' noto che egli ha fornito le illustrazioni per la Società Goes a Cincinnati e a numerose aziende di bibite.

Nel corso del 1940 e 1950, D'Ancona usò in modo superbo i colori primari, con pennellate magistrali, e stile pittorico che lo elevò al rango della migliore artista nell'arte pin-up. D'Ancona dipinse anche una discreta quantità di figure di donne in abiti serali, come già avevano fatto Elvgren, Art Frahm e Erbit.

Nel 1960, D'Ancona si dedicò all' "arte del calendario". Invece di continuare a dipingere pin-up e immagini glamour, in seguito si specializzò in immagini sul tema della sicurezza, disegnando poliziotti che aiutavano bambini ad attraversare la strada in ambienti suburbani.

FILATELIA

BENIN Anno 2003, SPAGNA BUSTE POSTALI



DAVID D'ANGERS (pseud. di Pierre Jean David)
(Francia)

Nato ad Angers il 12 marzo 1788. Morto il 4 gennaio 1856.

Adottò il nome di David d'Angers, dopo il suo ingresso nello studio del pittore Jacques-Louis David nel 1809 come un modo per distinguersi dal maestro pittore. Suo padre era un intagliatore e scultore ornamentale, che si era unito, volontario, all'esercito repubblicano come moschettiere, combattendo contro i Chouans della Vandea.

Frequentò lo studio di Jean-Jacques Delusse e nel 1808 si recò a Parigi per studiare nell'atelier di Philippe-Laurent Roland. Mentre viveva a Parigi lavorò sia sull'Arco di Trionfo sia sulla parte esterna del Louvre. Nel 1810 riuscì a prendere il secondo premio alla École des Beaux-Arts per i suoi *Othryades*. Nel 1811 *La Douleur* di David vinse la concorrenza della École per *Tête d'espressione* seguita dall'assegnazione del Prix de Rome per *Epaminonda* nello stesso anno. Trascorse cinque anni a Roma, durante i quali frequentò lo studio di Antonio Canova e fece piccoli viaggi in giro per l'Italia a Venezia, Napoli e Firenze.

Di ritorno da Roma intorno al periodo della restaurazione dei Borboni, David d'Angers non rimase nel quartiere delle Tuileries, preferì recarsi a Londra. Qui non fu bene accolto da John Flaxman e da altri per le sue preferenze politiche. Con grande difficoltà si diresse di nuovo a Parigi, dove una carriera relativamente prospera si aprì davanti a lui. I suoi medaglioni e busti erano in gran richiesta, così come gli ordini per opere monumentali. Una delle più famose fu quella di *Gutenberg* a Strasburgo, ma quelle che egli apprezzò maggiormente furono la *Statua di Barra*, un tamburino che continuò a battere il suo tamburo fino al momento della morte durante la guerra di La Vandea, e il monumento al greco liberatore Markos Botsaris. Busti e medaglioni di David erano molto numerosi, e tra i suoi modelli si possono trovare non solo uomini illustri e donne di Francia, ma molti altri, sia di Inghilterra e Germania sia di altri paesi che visitò professionalmente nel 1827 e 1829.

La fama di David poggia saldamente sul suo *Frontone del Pantheon*, il suo marmo *Filopemene ferito* del Louvre e sul monumento equestre al generale Jacques-Nicolas Gobert nel cimitero di Père Lachaise. Oltre a quella di Gobert, ha eseguito sculture per altre sette tombe di Père Lachaise,

Nel Musée David di Angers vi è una collezione quasi completa delle sue opere sia in forma di copia sia negli stampi originali.

FILATELIA

FRANCIA Anno 1963 (1400)



DAVID, JACQUES-LOUIS

(Francia)

Nato a Parigi nel 1748. Morto a nel 1825.

Figura dominante della pittura neoclassica europea, fu allievo di J.-M. Vien un pittore appartenente alla corrente tardo-rococò e , cominciò a dipingere secondo la tradizione settecentesca francese; ma un soggiorno a Roma(1775-80) modificò radicalmente il suo stile. Dopo aver vinto il Prix de Rome, dove si trattenne nella capitale italiana fino al 1780. Qui ebbe modo sia di conoscere le teorie artistiche del Winckelmann, sia di studiare l'arte antica e rinascimentale. Predilesse le pitture di storia, utilizzando episodi classici da proporre come «esempi di virtù» al mondo contemporaneo.

Infatti il suo fu un neoclassicismo di grossi contenuti etici e virili che egli opponeva alle mollezze ed effeminatezze del mondo rococò. Dallo studio dei maestri del sec. 17° passò all'ammirazione entusiastica per gli antichi; ma, a differenza dei classicisti italiani che nell'antico vedevano realizzato il bello ideale, egli era mosso da interessi morali che lo portavano a cercare negli eroi greci e romani altrettanti esempi di virtù civile. Si formò così uno stile solenne e asciutto, sdegnoso d'ogni grazia di forma o di colore, ma severissimo e nobile nella composizione e nel disegno. Appartengono a questo periodo *il Belisario* (1781, museo di Lilla), *il Giuramento degli Orazi* (1784, Louvre), *la Morte di Socrate* (1787).

Il grande successo del David. in quegli anni fu in parte dovuto ai sentimenti rivoluzionari che trasparivano nelle sue opere; e alla Rivoluzione partecipò ardentemente: il Marat (1793, museo di Bruxelles) è la sua opera più alta e più drammatica. Incarcerato durante la reazione termidoriana e poi liberato, aprì una scuola che raccolse allievi d'ogni parte d'Europa. In Napoleone, David vide incarnato il suo ideale eroico. Esegui di lui due ritratti, e per suo incarico le due grandi tele (1805-1810) con *l'Incoronazione*(Louvre) e la *Consegna delle Aquile* (Versailles). Altra opera importantissima è, nel 1812, *Leonida alle Termopili*.

Dopo i Cento giorni si rifugiò a Bruxelles, dove continuò la sua attività in forme sempre più stanche e accademiche (Amore e Psiche; Venere disarmata Marte, ecc.). Notevolissimi, per la penetrazione psicologica e il colore più mosso e accordato, i ritratti. Enorme fu la sua influenza sulla pittura europea. Le sue opere sono in gran parte nei musei francesi e belgi.

FILATELIA

GAMBIA Anno 1993 (MI 1488), OMAN (Ratto delle Sabine), SOMALIA Anno 2003



DAVIDSON ALLAN DOUGLAS

(Inghilterra)

Nato a Londra il 14 maggio 1873 . Morto il 19 aprile 1932.

Fu un pittore specializzato in quadri a olio con soggetti prevalentemente nudi femminili. Suo padre era il pittore storico Thomas Davidson. Allan studiò arte alla Royal Academy Schools di Londra, dove vinse una medaglia e il Premio Armistage.

Ha, inoltre, studiato alla Académie Julian di Parigi. E 'stato eletto alla Royal Institute of pittori di olio nel 1921 ed è stato anche un membro del Langham Sketching Club. Dipinse una piccola opera per Queen Mary Dolls 'House.

Visse la maggior parte della sua vita a Londra, prima di ritirarsi a Walberswick nel Suffolk. Espose in tutte le più importanti mostre di Londra, tra cui (con 20 opere) alla Royal Academy tra 1905-1931.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI Anno 2014



DE CHIRICO GIORGIO

(Italia)

Nato a Vòlo, in Grecia, il 10 luglio 1888. Morto a Roma il 20 novembre del 1978.

Nacque in una famiglia benestante: il padre Devaristo de Chirico, ingegnere palermitano delle ferrovie, fu tra i principali realizzatori della prima rete ferroviaria in Bulgaria ed in Grecia; la madre Gemma Cervetto era una ricca donna genovese. Nel 1891 ad Atene nasce il fratello Andrea Alberto, che assumerà dal 1914 lo pseudonimo di Alberto Savinio per la sua attività di musicista, letterato e pittore.

Giorgio si iscrisse al Politecnico di Atene per intraprendere lo studio della pittura, studio che continuerà all'Accademia di belle arti di Firenze ed infine dal 1906 all'Accademia delle belle arti di Monaco di Baviera. In questo periodo conobbe la pittura di Arnold Böcklin e dei simbolisti tedeschi. Nell'estate del 1909 si trasferì a Milano dove rimase sei mesi, all'inizio del 1910, si recò a Firenze dove dipinse la sua prima piazza metafisica, *l'Enigma di un pomeriggio d'autunno*, nato dopo una visione che ebbe in Piazza Santa Croce. Nel 1911 De Chirico raggiunge il fratello Alberto a Parigi dove conosce i principali artisti dell'epoca, comincia quindi a dipingere quadri con uno stile più sicuro. Subisce l'influenza di Gauguin da cui prendono forma le prime rappresentazioni delle piazze d'Italia.

Tra il 1912 e il 1913 la sua fama si propaga, anche se ancora non ottiene un adeguato successo economico. In questo periodo comincia a dipingere i suoi primi manichini. Negli anni parigini, Giorgio dipinge alcune delle opere pittoriche fondamentali per il ventesimo secolo. Allo scoppio della prima guerra mondiale i fratelli De Chirico si arruolano volontari e vengono inviati a Ferrara. Dopo un primo periodo di disorientamento dovuto al cambiamento di città, Giorgio rinnova la propria pittura, non dipinge più grandi piazze assolate ma nature morte con simboli geometrici, biscotti e pani.

Negli anni cinquanta la sua pittura è caratterizzata da autoritratti in costume di tipo barocco e dalle vedute di Venezia. Muore a Roma al termine di una lunga malattia.

Giorgio de Chirico fu anche autore di scritti teorici, memorie autobiografiche, raccontini e di una vera e propria opera letteraria di una certa importanza: *L'Hebdomeros (Ebdomero)*. Uscita nel 1929, anni in cui il classicismo è nell'aria, imposto dal "Ritorno all'ordine" dell'epoca fascista, caldeggiato anche da riviste come "La Ronda" e "Valori Plastici" (De Chirico concluderà la sua opera con la formula "*Pittore classicus sum*") è un libro che si presenta come romanzo ma in realtà è un tipo di narrazione indefinibile: senza una storia riconoscibile né una trama, come una sorta di ininterrotta scenografia teatrale.

Tra gli altri scritti si ricordano il romanzo autobiografico *Il signor Dudron, il Piccolo trattato di tecnica pittorica, la Commedia dell'arte moderna* (scritta con Isabella Far) e l'autobiografia *Memorie della mia vita*. Sue poesie in francese, ritrovate nell'archivio Paulhan, sono state pubblicate da J.-Ch. Vegliante (*Poèmes Poesie*, Paris, Solin, 1981).

FILATELIA

FUJERA (1972), ITALIA Anno 1988 SPAGNA BUSTE POSTALI





DEGAS EDGAR (Francia)

Nasce a Parigi nel 1834. Morì il 27 settembre 1917.

E' stato uno dei più grandi pittori francesi. Vissuto tra il 1834 e il 1917, è noto per i suoi splendidi dipinti a pastello, tra cui *Le ballerine*, e la scultura della *'Petite Danseuse de Quatorze Ans'*.

Di famiglia borghese molto agiata, inserito in un ambiente familiare raffinato, verrà introdotto dal padre ai più grandi collezionisti d'arte della capitale. Affascinato dai musei parigini, si iscrive all'Accademia delle Belle Arti di Parigi, con l'intento di coltivare la sua grande passione per la pittura. Negli anni si esprime in lui una grande vena artistica che lo porterà a fama e celebrità. Degas si reca più volte in Italia visitando varie città, fra cui Roma e Napoli e ammirando a Orvieto gli affreschi di Signorelli.

Determinante per la sua evoluzione artistica è l'incontro, avvenuto al Louvre, intorno al '60, con Manet, il quale lo induce a partecipare agli incontri serali al Café Guerbois. Dal 1874, in seguito alla morte del padre, gli affari di famiglia subiscono un brusco tracollo al quale Degas si sente in dovere di far fronte e, per la prima volta, è costretto a dipingere per vivere. Il decennio tra il 1880 e il 1893 segna il periodo di massima notorietà per l'artista.

La sua arte è legata al movimento impressionista francese, che predilige sfondi naturali, soprattutto quelli del quartiere parigino di Montmartre, ma anche espressioni visive umane, come accade per i suoi quadri più noti. Gli ambienti dell'Opéra, della danza e delle storiche caffetterie parigine diventeranno lo sfondo preferito della sua pittura. La sua tecnica ha usato soprattutto il pastello, a cui spesso si è anche affiancata la matita. Quasi cieco negli ultimi anni della sua vita, dedicò la sua vena artistica alla scultura.

Tra le opere più famose di Degas ricordiamo le seguenti: *La Classe di Danza* (1874) custodito al Museo d'Orsay di Parigi, *La famiglia Bellelli* (1867), Museo d'Orsay Parigi), *L'Orchestra dell'Opéra* (1868, Museo d'Orsay Parigi), *Miss Lala im Zirkus Fernando* (National Gallery di Londra), *La danzatrice con il bouquet di fiori* (1878, Museo d'Orsay Parigi) e la bella scultura della *Piccola danzatrice di 14 anni* (1881, Museo d'Orsay Parigi).

FILATELIA

AJMAN (835/61MI), CONGO REP. Anno 2003, COSTA D'AVORIO 2003, 2013, CENTROAFRICANA REP. Anno 2011(2172/75+ BF 347,349351,352, 353), DANIMARCA Anno 2- 4390/3-BF 790), 006, ERITREA Anno 2003, FUJERA Anno 1972 (128/64), 1264/71 MI), GUINEA BISSAU Anno 2012 (4390/3+ BF 790), 2013 (5048+BF 914) 2017(704953 BF 1313) , IRAQI KURDISTAN Anno 2005, MALI Anno 2005, NAXCIVAN Anno 1999, SAO TOME' E PRINCIPE 2004, 2008, TAGIKISTAN Anno 2001, URSS Anno 1984 (5454/5 MI), GUINEA BISSAU Anno 2015 (6266/69 BF 1156), 2017 , NEVIS Anno 2014 (2496b), NIGER Anno 2914 (2570),







DELACROIX FERDINAND VICTOR EUGÈNE

(Francia)

Nato il 26 aprile 1798. Morto a Parigi il 13 agosto 1863.

Pittore, incisore e saggista, si è distinto per aver aderito al Romanticismo e per aver incarnato, insieme con altri pittori del suo tempo, il “ribelle” artista romantico.

Inizia la sua carriera artistica nel 1815 quando viene accolto nello studio del pittore Pierre Narcisse Guérin, seguace di David ed impara copiando opere di Raffaello e Rubens. Due anni più tardi conosce Géricault che ammira profondamente. Solo a partire dal 1818 lavora autonomamente.

Nel 1822 presenta al Salon “*La barca di Dante*”; questa sarà la prima di una lunga serie di partecipazioni alla rassegna. A partire dal 1826 intreccia relazioni con i romantici, particolarmente con V. Hugo e A. Dumas. Partecipa con undici opere al Salon del 1827, fra cui la “*Morte di Sardanapalo*”.

Nel 1831 espone al Salon “*Libertà che guida il popolo*”, con lo scopo di provocare emozioni per i grandi avvenimenti politici che caratterizzano quell'epoca. La tela raffigura i moti rivoluzionari di Parigi del 1830. Sempre nello stesso anno compie un viaggio in Marocco, che influenzerà la sua arte e ispirerà diverse sue opere. Diventa amico di Chopin e George Sand nel 1833 e da questa data in poi, tende ad allontanarsi dai circoli romantici privilegiando concerti e l'ascolto di buona musica. Inoltre, proprio in questo periodo della sua vita, riceve l'incarico di decorare diversi edifici pubblici nella città di Parigi.

Nell'Esposizione Universelle del 1855 le sue opere vengono esposte insieme a quelle di Ingres e finalmente, dopo anni di lunga attesa, riceve il pieno riconoscimento del suo valore artistico.

Nel 1859 partecipa per l'ultima volta al Salon presentando più di trenta opere.

A Delacroix va il merito di aver abolito il concetto tradizionale di bellezza e soprattutto di aver dato nuova vitalità al colore ispirandosi a Paolo Veronese, Rubens e Tintoretto.

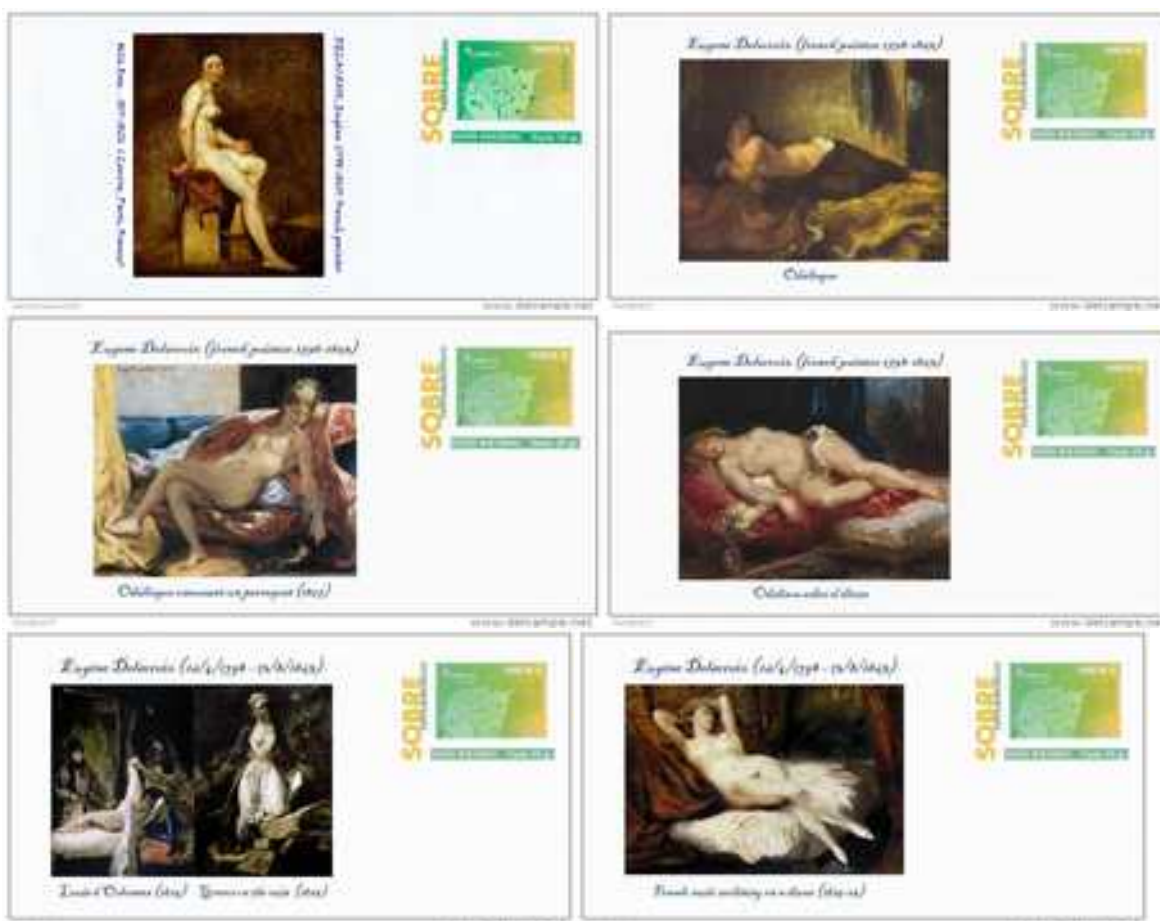
FILATELIA

AJMAN Anno 1970 (114), BENIN Anno 2003, CONGO REP. Anno 2003, 2004, 2005, GUINEA BISSAU Anno 2013 (5157/60 + BF 933), 2018, MANAMA Anno 1971 (59+PA+BF), ROMANIA Anno 1971 (2946/51 MI + BF), SAO TOME' & PRINCIPE Anno 2013 (3984+ BF 608)

GUINEA EQUATORIALE Anno 1972 (P.A.)







DELAROCHE HIPPOLYTE PAUL (Francia)

Nato a Parigi, 17 luglio 1797. Morto a Parigi, 4 novembre 1856.

Hippolyte Delaroche, noto anche come Paul, proveniente da una famiglia benestante e figlio di un esperto d'arte che fece fortuna con la compravendita di quadri, venne indirizzato alla pittura non appena si manifestarono i primi segni del suo talento, e venne mandato a studiare presso Louis Étienne Watelet, per poi divenire allievo di Antoine-Jean Gros. Sposò una delle figlie di Horace Vernet, la quale, morendo prematuramente, colmò di tristezza gli anni della sua maturità.

La prima opera di Delaroche fu esposta al Salon nel 1822 e porta il titolo di "*Josabeth salva Joas*". Cominciò ad essere notato, però, solo due anni dopo, quando espose "*San Vincenzo de' Paoli prega per i trovatelli*" e "*Giovanna d'Arco in prigione*". Acquisì fama, dunque, per essere l'iniziatore di un genere che illustrava fatti storici marginali, o "aneddotti storici", a fianco dei grandi avvenimenti. Tale genere aveva anche una finalità documentaria ed esprimeva, comunque, una particolare sensibilità per la visione drammatica di ogni episodio. Ebbe pertanto un notevole successo e, se Delaroche fu uno degli artisti più celebri del suo tempo, ciò fu dovuto in gran parte al fatto che questo genere in cui egli si specializzò, aderiva perfettamente all'ideale del "giusto punto di mezzo" che ispirò la Monarchia di Luglio.

Dopo il 1822 visitò l'Italia per due volte (nel 1838 e nel 1843) e stabilì poi il proprio studio a Parigi.

Fu ammesso all'Istituto di Belle arti nel 1832 e poco dopo fu nominato professore presso la Scuola di Belle arti di Parigi. Insegnò sino al 1843, anno in cui un tragico episodio di "nonnismo", che causò la morte di un suo allievo, lo rattristò al punto da fargli chiudere lo studio.

Ma già nel 1837 aveva smesso di esporre, pur continuando a lavorare senza pausa. Impiegò infatti quattro anni a completare la decorazione dell'emiciclo della Scuola di Belle Arti, una vasta pittura panoramica che comprende 75 ritratti dei più grandi artisti di tutte le epoche.

Delaroche fu essenzialmente un pittore di soggetti storici e un eccellente ritrattista, che, dalla concezione classica, aprì la via a forme e ad atmosfere romantiche. Il suo stile, improntato all'esattezza dei dettagli, com'era di moda a quei tempi, richiama i contemporanei Horace Vernet, Ary Scheffer, Louis Léopold Robert e, nei ritratti, Jean-Auguste-Dominique Ingres.

La Scuola di pittura di Monaco di Baviera s'ispirò molto ai suoi soggetti.

FILATELIA

BENIN Anno 2003, CONGO REP., Anno 2004



DELHUMEAU HENRI EUGENE

(Francia)

Nato nel 1836 e morto nel 1911.

FILATELIA

ZANZIBAR



DELL'ABATE NICOLÒ

(Italia)

Nato a Modena, 1510 o 1512 circa. Morto a Fontainebleau, 1571.

Pittore, specializzato nel genere della decorazione di carattere profano e cortese, inserisce le sue figure in ariosi paesaggi. Fu uno dei tre fondatori italiani, con Rosso Fiorentino e Francesco Primaticcio, della cosiddetta scuola di Fontainebleau.

La sua formazione avvenne prima, presso il padre, lo scultore Giovanni, e poi sotto Antonio Begarelli, plastificatore modenese che si rifaceva ad un classicismo di matrice raffaellesca e correggesca. La sua prima opera documentata, in collaborazione con Alberto Fontana, è la decorazione delle Beccherie a Modena del 1537, di cui restano nella Galleria Estense della cittadina alcuni frammenti: Concerti, Allegorie e un San Geminiano. Roberto Longhi gli attribuisce, verso questo periodo, la Madonna col Bambino e i santi Pietro e Paolo custodita nella chiesa modenese di San Pietro, nella quale era anche la pala con Il Martirio dei santi Pietro e Paolo, passata a Dresda e distrutta durante la seconda guerra mondiale, nella quale erano presenti riferimenti alla pittura del Correggio e in particolare del Parmigianino, fondamentali per lo sviluppo di tutta la sua pittura.

Dal 1539 possiede una propria bottega autonoma, e lavora per il territorio circostante. Verso il 1540 decora la rocca di Scandiano con le *Storie di Orlando e dell'Eneide* che, ora staccate, sono nella Galleria Estense. Intorno al 1545 realizza la decorazione della rocca di Sassuolo con *Storie romane* e dell'*Orlando furioso*, andate perdute. Tra il 1540 e il 1543 realizza dipinti murali nella Rocca di Soragna e a Busseto. Nel 1546 a Modena, decora la Sala del Fuoco del Palazzo Comunale con episodi di storia romana.

È a Bologna tra il 1548 ed il 1552 dove lavora alla decorazione di palazzi privati: Palazzo Torfanini, con Scene dell'*Orlando Furioso*, oggi alla Pinacoteca Nazionale di Bologna e a Palazzo Poggi - attuale sede della Biblioteca dell'Università - con i fregi nelle stanze di *Camilla, dei Paesaggi, dei Concerti, delle Fatiche di Ercole e dei Putti vendemmianti*.

Verso il 1552 dipinse la *Caduta di S. Paolo*, conservata a Vienna al Kunsthistorisches Museum.

Su segnalazione di Francesco Primaticcio, nel 1552, viene invitato dal re Enrico II di Francia a lavorare nel Palazzo di Fontainebleau, qui collabora col Primaticcio alla decorazione della Salle de Bal, nel 1554 e della Galerie d'Ulysse, tra il 1559 e il 1560. In questo periodo l'artista lavora con diversi materiali e tecniche realizzando tra l'altro disegni per smalti, arazzi e apparati effimeri. Tra il 1552 e il 1556 lavora al castello di Fleury-en-Bière. Nel 1556 lavora a Beauregard e a Écouen. Tra il 1556 e il 1560 lavora a Parigi alla distrutta cappella dei Guisa per il connestabile di Montmorency. Tra

il 1567 e il 1571 lavora all'Hôtel du Faur. A Fontainebleau, esegue la decorazione della Chambre du Roi e della Chambre de la Duchesse d'Étampes nel 1570, dove muore nel 1571.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



DELOFFRE CHRISTIAN

(Francia)

Nato a Parigi nel 1950.

Per quasi vent'anni condivide la sua arte tra Moorea e la Francia, dove ha imparato a disegnare nel laboratorio-officina di Bernard Perrin, allora professore di scultura al Beaux-Arts di Parigi.

Ha attraversato l'equatore nel 1980 per vedere l'altro lato del mondo e dipingerlo.

Arrivato a Papeete, tenta di decifrare la vegetazione, mentre la sua pittura espressionista comincia a spaziare tra due mondi diversi. Un periodo iniziale che lo vede produrre opere diverse, che espone in varie mostre a Parigi, La Baule, Bourg-en-Bresse, Auxerre e Avallon.

Deloffre è chiaramente diviso due mondi: l'Oceania - dove i tahitiani sono circondati dai loro figli, immersi in un ambiente naturale e si muovono nelle loro canoe - e l'Europa (la Gran Bretagna), con contadini, tra la ginestra, i pescherecci e le chiatte del nord della Francia.

Nel 1990, l'artista si trasferisce a Moorea. Tornò ai suoi personaggi in movimento, alla ricerca di rendere la luminosità di perline e perle su grandi tele presso la Galleria Reva. L'espressionismo gestuale dei primi anni ha dato modo di riguardare la tecnica e la precisione del disegno.

Tahiti appare solo in un mondo privo di aneddoti. Paesaggio cui affidare solo l'essenziale e forse la sua semplicità.

Deloffre sembra più che mai ansioso di riempire l'immensità che si oppone e lega i due universi senza paradosso, e cioè l'Europa e Oceania.

Christian Deloffre è un artista completo, proprio perché il suo ricco temperamento è diviso in due aspetti che sono talvolta opposti.

Da un lato vi è la preoccupazione di un nativo che per rendere un'espressione angosciata usa una vernice scura.

D'altra parte, una natura sensuale e generosa che ha trovato la sua piena risonanza in Polinesia, uno spettacolo di luce, donne e fiori.

Christian vive a Troo, un villaggio troglodita sulle rive della Loira, i cui edifici più antichi appartengono al periodo medievale, anche se il sito fu abitato fin dai tempi antichi, come è solito precisare l'artista che ha creato il suo studio in una grotta. Tale studio attrae spesso altri "artisti rupestri" come Christian Deloffre.

FILATELIA

POLINESIA FRANCESE Anno 1999 (606)



DEL PIOMBO SEBASTIANO (pseud. Di Sebastiano Luciani) (Italia)

Nato a Venezia nel 1485. Morto a Roma nel 1547.

La sua carriera di pittore inizia tardi, in quanto inizialmente Sebastiano è un suonatore di liuto.

Nelle sue opere sono evidenti le influenze avute durante la sua formazione che avviene, secondo il Vasari, da Giovanni Bellini e Giorgione, tanto che alcuni dipinti sono stati spesso confusi come appartenenti al Giorgione, ad esempio "*Salomè*" del 1510.

Nel 1511 Del Piombo si reca a Roma, dove il banchiere senese Agostino Chigi gli commissiona le decorazioni per la sua villa Farnesina, quindi si stabilisce definitivamente a Roma, dove si unisce al circolo di artisti raffaelliani. Si distingue subito per la bravura nel realizzare ritratti.

Nel 1515 circa Sebastiano passa sotto l'influenza di Michelangelo Buonarroti con il quale inizia una collaborazione artistica.

Durante il suo lavoro a Roma Sebastiano Del Piombo unisce i colori caldi tipici della scuola veneziana con la chiarezza del disegno anatomico michelangiolesco. Il suo stile diventa la più valida alternativa a quello di Raffaello e la competizione con l'Urbinate si fa esplicita: alla fine del 1516 il cardinale Giulio de' Medici commissiona due pale d'altare per la sua sede vescovile di Narbonne, una a Raffaello, che esegue la "*Trasfigurazione*" e l'altra a Sebastiano, che conclude poi nel 1519 "*La resurrezione di Lazzaro*".

Basandosi proprio su disegni e cartoni di Michelangelo realizza nel 1517 quella che sarà la sua opera migliore: la "*Pietà*" suscitando grande stima in Michelangelo stesso.

Dal 1520-1530, dopo la morte di Raffaello nel 1520, Sebastiano è il più noto e ricercato pittore ritrattista a Roma. Nel 1526 dipinge i suoi migliori ritratti, quello di "*Andrea Doria*" e di "*Clemente VII*".

Nel 1531 Papa Clemente VII gli conferisce il posto, ben remunerato, di custode del sigillo papale, chiamato appunto piombino, da qui il suo soprannome Del Piombo.

Durante gli ultimi 17 anni della sua vita la produzione dell'artista si riduce notevolmente, proprio per l'agiatezza economica raggiunta. Entra in un forte disaccordo con Michelangelo per il "*Giudizio Universale*". Sebastiano incoraggia il Papa a insistere con il Buonarroti di realizzare questa opera ad olio. Michelangelo risponde a Sua Santità che l'olio è adatto solo per le donne e per i pigri come Sebastiano. Da qui si inasprisce il rapporto fra i due pittori e questa freddezza durerà fino alla morte.

Sebastiano muore a Roma nel 1547. Il rito funebre del pittore avviene secondo le sue volontà senza alcuna cerimonia e lascia i suoi averi ai poveri.

FILATELIA

ITALIA Anno 1993 (2040)



DELVAUX, PAUL (Belgio)

Nato ad Antheit presso Huy, Liegi, il 23 settembre 1897.

Compiuti studi classici, si iscrive all'Académie des Beaux-Arts di Bruxelles dove segue dapprima corsi di architettura e poi di pittura sotto la guida di C. Montald. Durante un viaggio a Parigi nel 1926 ha modo di conoscere opere di De Chirico. Nel 1934 visita la mostra Minotaure al Palais des Beaux-Arts di Bruxelles, e rimane colpito dalla tematica surrealista. Con R. Magritte nel 1937 entra a far parte del gruppo belga Les Compagnons de l'art che comprende espressionisti e surrealisti. Seguono anni di intense esperienze, tra cui particolare significato hanno i viaggi in Italia. Nel 1940 collabora per la prima volta a una rivista belga surrealista "L'invention collective".

Dal 1926 inizia una intensa attività che dura sino all'occupazione tedesca del Belgio. Dopo la guerra riprende a partecipare a mostre ed esposizioni internazionali. Tra il 1950 e il 1962 insegna pittura all'Ecole Nationale Supérieure d'architecture et des arts décoratifs de la Chambre di Bruxelles; Nel 1965-66 è nominato presidente dell'Académie Royale des Beaux-Arts de Belgique e nel 1977 membro dell'Académie des Beaux-Arts de France. Nel 1980 si costituisce la Fondation Paul Delvaux e nel 1982 si apre il Museo Paul Delvaux a Saint-Idesbald. Fu uno dei maggiori protagonisti della pittura surrealista belga.

FILATELIA

BELGIO Anno 1997 (2699 UN), BENIN Anno 2003, SAO TOMÉ E PRINCIPE Anno 2004, 2009, REP. GUINEA EQUATORIALE

SPAGNA BUSTE POSTALI, ZANZIBAR





Paul Delvaux (1897 - 1974, Belgium)



The Happy Trio

SORRE



Paul Delvaux (1897 - 1974, Belgium)



Nude

SORRE



Paul Delvaux (1897 - 1974, Belgium)



The Blue Sofa

SORRE



Paul Delvaux (1897 - 1974, Belgium)



The Strollers

SORRE



Paul Delvaux (1897 - 1974, Belgium)



The Visit To Zephire

SORRE



Paul Delvaux (1897 - 1974, Belgium)



The Two Friends

SORRE



Paul Delvaux (1897 - 1974, Belgium)



Nude

SORRE



Paul Delvaux (1897 - 1974, Belgium)



The Sleeping Venus

SORRE



Paul Delvaux (1897 - 1974, Belgium)



July Festival

SORRE



Paul Delvaux (1897 - 1974, Belgium)



The Entrance To The City

SORRE



Nude

Paul Delvaux (1897 - 1974, Belgium)

SORRE



Paul Delvaux (1897 - 1974, Belgium)



The Sabbath

SORRE





Paul Delvaux (1897 - 1976, Belgian)

SOBRE



Girls by the Sea

SOBRE



Girls

SOBRE



Girls Nude in a Field - The Girl Friends

SOBRE



The Women

SOBRE



The Iron Age

SOBRE



Three After the Entry

SOBRE



The End of Love

SOBRE



Paul Delvaux (1897 - 1976, Belgian)

SOBRE



The End of Love

SOBRE



The Girls from the Previous

SOBRE



In Praise of Melancholy

SOBRE



Paul Delvaux (1897 – 1974, Belgian)



Genève



Paul Delvaux (1897 – 1974, Belgian)



The Night Garden



Paul Delvaux (1897 – 1974, Belgian)



Riviera of Solimonte



The Flower

Paul Delvaux (1897 – 1974, Belgian)



Paul Delvaux (1897 – 1974, Belgian)



Ball



Paul Delvaux (1897 – 1974, Belgian)



The Centre



Paul Delvaux (1897 – 1974, Belgian)



The Man In The Street



Paul Delvaux (1897 – 1974, Belgian)



Tribute To Julia Yerna



Long Absence

Paul Delvaux (1897 – 1974, Belgian)



The Temple

Paul Delvaux (1897 – 1974, Belgian)



Paul Delvaux (1897 – 1974, Belgian)



Les Mystérieuses



Group of Nude Figures in A Forest





DEPEW NANCY

(USA)

(Nata 1955)

Nancy Depew vive a New York, New Jersey. E' nota per Still life, paesaggi e pittura di figure.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI





DERAIN ANDRÉ (Francia)

Nato a Chatou Parigi), 10 giugno 1880. Morto a Garches, 8 settembre 1954.

Nato in una agiata famiglia borghese, benché avviato dal padre agli studi di ingegneria, si iscrisse, nel 1898, all'Accademia Julian. Nel 1899 conobbe Maurice de Vlaminck e, l'anno seguente, Henri Matisse: i due pittori lo convinsero a dedicarsi definitivamente alla pittura. Da principio, influenzato da Vlaminck, dipinge lungo le rive della Senna paesaggi dai colori puri, non mescolati.

Nel 1905 espose al Salon d'Automne e al Salon des Indépendants, collocandosi tra i Fauves. Ma già nelle prime opere, come *L'Estaque*, dai colori audaci, dai toni ardenti e raffinati, il pittore non aderiva perfettamente alla corrente fauve: uomo di cultura vasta e profonda, ammiratore delle opere dei grandi maestri antichi (di cui aveva eseguito varie copie), non poteva rinunciare a contenere l'esuberanza dei colori in un'armonia classica di composizione. Per un periodo fu influenzato da Paul Gauguin; i suoi colori divennero così meno vivi. Nel 1909 illustrò un libro di poesie di Guillaume Apollinaire; nel 1912 una raccolta di poemi di Max Jacob. Fornisce, nel 1916, le illustrazioni per il primo libro di André Breton; illustrò le Favole di Jean de La Fontaine e il *Satyricon* di Petronio Arbitro. Quando, nel 1910, andò a dipingere con Pablo Picasso, non aderì alle audaci tecniche del Cubismo.

Dal 1911, Derain ritorna a usare la prospettiva e il chiaroscuro, rendendo così la sua pittura più tradizionale. Dopo il

1911, influenzato dai primitivi francesi e dalla scultura africana, iniziò il periodo detto "gotico", durante il quale dipinse quadri rappresentanti figure solenni e severe nature morte, quali *"La cena"* e *"Il sabato"*. Successivamente al 1913 Derain si dedicò con passione ai quadri di figura, prima con gli autoritratti, poi con alcune scene di genere, infine con numerosi ritratti.

Negli anni del Dopoguerra, si schierò contro il proliferare di movimenti «antiartistici» come il Dadaismo e il Surrealismo. Nel 1921 compì un viaggio a Roma e a Castel Gandolfo, sempre più interessandosi e studiando gli antichi pittori. In questo periodo, Derain si dedica soprattutto alle vedute di paesaggi e città. Nel 1928 una sua tela, *La caccia*, ottenne il premio Carnegie. Nel 1941 si reca in Germania; rifiutò inoltre la direzione della scuola nazionale superiore delle belle arti di Parigi, avviandosi volontariamente a una progressiva solitudine. Ricordato anche per le sue attività di incisore, scenografo, costumista teatrale, scultore e ceramista, continuò a dipingere e a esporre con crescente successo internazionale fino alla morte, avvenuta a Garches nel settembre 1954.

FILATELIA

GUINEA EQUATORIALE Anno 1973



DESNOYER FRANCOIS

(Francia)

Nato a Montauban (Tarn-et-Garonne) il 30 settembre 1894. Morto Saint-Cyprien (Pirenei orientali) il 21 luglio 1972, è un pittore figurativo francese.

Nacque in una famiglia modesta. Suo padre, irascibile e violento era un ex maestro d'armi. Della sua infanzia si sa poco. Desnoyer iniziò a scrivere la sua autobiografia, ma la morte lo colse dopo che aveva scritto poche pagine. Fu molto attaccato ai nonni in particolare al nonno che credette nelle sue capacità e lo affidò al maestro pittore Antoine Bourdelle.

Nel 1912, Desnoyers si trasferisce a Parigi dove cerca di apprendere le tecniche pittoriche. Allo scoppio della Guerra mondiale viene inviato al fronte e nel 1917 è gravemente ferito. Durante la degenza in ospedale disegna e invia alla nonna i suoi lavori.

Ritornato al fronte, è fatto prigioniero nel 1918, anno in cui sua madre muore. Dopo la guerra, torna a Montauban.

Tornato a Parigi nel 1921 riprende gli studi di arti decorative e consegue il diploma di maestro, che gli permette di ottenere posti di lavoro nella periferia di Parigi-Champigny, Nogent-sur-Marne, Vitry-sur-Seine. Nel corso del 1930, conduce una doppia carriera come insegnante e artista. Nel 1939 diventa professore di Arti Decorative.

Nel 1932, Desnoyers incontra quella che diventerà la sua seconda moglie, Suza, con la quale viaggia in Cecoslovacchia dove produce ritratti e paesaggi locali.

Ma la vera svolta avviene nel 1934, quando Desnoyers partecipa al Salon des Indépendants, insieme Lotiron, Goerg e soprattutto Gromaire. I quattro diventano amici e si avvalgono delle loro rispettive conoscenze e influenze. Va notato che l'amicizia e il lavoro furono una costante fissa nella sua vita. Tra le sue amicizie vi fu anche Marquet con cui condivise il laboratorio, e con cui rimase per molto tempo legato, cioè fino a quando questi si trasferì in Algeria con la famiglia.

Durante la guerra di liberazione si schierò dalla parte resistenza parigina e alla fine del conflitto.

si trasferì a Sète su invito di Jean Vilar. Lì trascorse le sue estati.

Desnoyers visitò l'Algeria nel 1948, quando Marcelle Marquet lo invitò ad occuparsi dello studio del suo defunto marito. Una serie di dipinti orientalisti è il frutto di questo viaggio, come quelle intraprese dalla Desnoyers. Nel 1950 diventa amico di Camille Descossy a Montpellier, dove si occupò del primo festival di Prades. Scopre contemporaneamente la Catalogna e i suoi artisti. Ed è grazie ad artisti che vivono vicino a Perpignan che Desnoyers incontra Jean Olibo, allora sindaco di Saint-Cyprien, che lo convincerà a creare una fondazione nella sua città.

Dieci anni dopo la Fondazione, Desnoyers compie il suo ultimo viaggio che lo porta in Asia, Giappone, Hong Kong e India, dove espone e dipinge, e dove acquisisce notorietà internazionale.

Desnoyers, intanto, vede sparire a poco a poco i suoi amici George Besson, Marcel Gromaire e, per ultimo, Jean Vilar nel 1971.

Morì l'anno seguente a Saint-Cyprien, il giorno prima dell'apertura della sua mostra di sue copie.

Desnoyers ha dato la maggior parte della sua collezione di arte moderna, nonché i suoi archivi personali alla città di Saint-Cyprien. Questo perpetua la fondazione Desnoyer che, nel 2005, divenne "Desnoyers Collection", una organizzazione di mostre temporanee di arte moderna.

FILATELIA
SPAGNA BUSTE POSTALI Anno 2014



DESPIAU CHARLES
(Francia)

Nato il 4 novembre 1874 a Mont-de-Marsan, Lande. Morì il 30 ottobre 1946 a Parigi.

Scultore francese, frequentò prima la École des Arts Décoratifs e più tardi l'École nationale supérieure des Beaux-Arts. Ha iniziato ad esporre al Salon des Artistes Français, 1898-1900, quindi al salone meno accademico della Société Nationale des Beaux-Arts, dove ha esposto opere nel 1901-1921, e infine al Salon des Tuileries, dove espose nel 1923-1944.

Rodin lo assunse come assistente nel 1907. Despiau ha lavorato con Rodin fino al 1914, quando fu arruolato per il servizio nell'unità di camuffamento nella prima guerra mondiale.

Tornando alla scultura dopo la guerra, il suo successo iniziò con la sua mostra personale alla Galleria Brummer a New York alla fine del 1927.

Despiau non era uno scultore prolifico, preferendo lavorare per tutto il tempo impiegato per realizzare la sua visione. Esistono diverse statue di gesso dello stesso modello in cui si notano solo lievi variazioni.

Le sue opere, soprattutto ritratti e nudi, sono presenti nelle collezioni di oltre trenta musei in Francia e oltre 100 musei di tutto il mondo, tra cui il Metropolitan Museum of Art. Il Museum of Modern Art di New York possiede l'*Assia* di bronzo, forse la sua opera più nota.

La più grande collezione è nella sua natia Mont-de-Marsan, in un museo che condivide con Robert Wlérick, stabilito nella Lacataye Donjon. Despiau produsse un totale di 150 sculture e 1000 disegni su una carriera di 50 anni.

FILATELIA
BELGIO Anno 1975 (1772 UN)



DEVORSS BILLY
(USA)

Nato nel 1908. Morto nel 1985.

Fu l'unico tra gli artisti pin-up ad essere del tutto autodidatta,

Billy vendette i suoi primi tre pin-ups i quali furono pubblicati dalla Louis F. Dow Calendario Società di St. Paul circa 1933. Fino a quel momento, aveva lavorato come cassiere in una banca a St. Joseph, Missouri. Lì aveva incontrato una donna splendida, Glenna, che divenne sua moglie e il primo modello ufficiale.

Fu incoraggiato a sviluppare il suo talento da Gene Sayles, il manager di Brown & Bigelow della filiale di Kansas City, che lo sponsorizzò. De Vorss appena ricevuto il suo primo incarico da parte della società si trasferì con la moglie a New York e aprì uno studio in un attico nel Beaux Arts Building, a Eighteen Oriente Tenth Street. Si unì al prestigioso gruppo degli American Artists e trascorse gli anni successivi a lavorare per produrre calendari per case editrici come la

Brown & Bigelow, Joseph C. Hoover, e Louis F. Dow. La maggior parte dei suoi disegni originali era a pastello e di grandi dimensioni. Continuò tale attività dal 1940 al 1949, lavorando per la Beauty Parade e la Ring Features Syndicate, nonché per la produzione dei calendari della Osborne e di altre aziende.

De Vorss utilizzò una incredibile varietà di colori a pastello per il suo lavoro. Li applicava direttamente sulla scheda, miscelandoli a secco con le dita. I suoi dipinti ad olio occasionali ricordano le pennellate pittoriche della Scuola Svedese. Ha mostrato un buon senso della composizione, un fluire, una linea aggraziata, e un mix audace di colori. Come Rolf Armstrong, De Vorss lavorò sempre con modelli dal vivo per la verniciatura finale. Per le fasi iniziali utilizzava fotografie.

Nel 1951, Billy e Glenna De Vorss tornarono a San Giuseppe, la loro prima casa. Dopo qualche tempo, si stabilirono a Scottsdale, in Arizona, dove De Vorss morì nel 1985.

FILATELIA

BENIN Anno 2003



DIAMANTOPOULOS DIAMANTIS

(Grecia)

Nato a Magnesia nel 1914.

Pittore greco e scenografo. Dopo la sconfitta dei greci nella campagna Asia minore, la sua famiglia si stabilì nel 1922 ad Atene. Ha iniziato a dipingere durante gli anni di scuola ed ha avuto la sua prima mostra di opere a tempera nel 1931 presso il Rifugio delle Arti di Atene. Le opere esposte, come la *Natura morta*, mostrano lo sperimentare in stile post-cubista che era allora del tutto sconosciuto in Grecia. Le opere esposte alla mostra del 1931, che riflettevano l'influenza del surrealismo e della pittura metafisica, furono accolte con ostilità dalla Costituzione. Tra il 1931 e il 1936 Diamantopoulos studiò presso la Scuola Superiore di Belle Arti di Atene sotto Konstantinos Parthenis.

Il suo interesse per l'arte popolare si manifesta nei disegni, costumi e scenografie che disegnò per il teatro. Dopo aver combattuto nella campagna albanese nella prima parte della seconda guerra mondiale ha trascorso il resto degli anni di guerra ad Atene, partecipando alle mostre collettive di artisti greci contemporanei presso il Museo Archeologico Nazionale (1942/3). Nel 1946 ha partecipato alla mostra Sei artisti greci organizzata dal British Council di Londra, e anche alla mostra di arte greca tenutasi presso la Royal Academy di Londra. Nel 1947 e nel 1949 ha esposto opere in mostre personali presso la Galleria Romvos, Atene, ma dal 1950 in poi è scomparso dalla scena artistica greca.

La sua attività con la resistenza in tempo di guerra lo rese invisibile nel periodo di oppressione politica della destra in Grecia. Trovò lavoro come insegnante e si dedicò "privatamente" alla pittura nel suo tempo libero. Riapparve nel 1975 con una mostra personale presso la Galleria Ora di Atene. Nel 1977 partecipò alla Exposition internationale des arts plastiques a Belgrado e nella mostra balcanica a Bucarest. Nel 1978 ha avuto una mostra retrospettiva presso la Pinacoteca Nazionale di Atene, acclamata dalla critica. I primi soggetti di Diamantopoulos erano nature morte, in seguito si è interessato esclusivamente alla figura umana, in particolare a lavoratori e muratori.

FILATELIA

GRECIA. Anno 2010 (2546 MI)



DMITRY SEVRYUKOV

(Russia)

Dmitry è nato nel 1969 in Bielorussia. Ha studiato la pittura in Anatolia Bezbatko. Ha continuato la sua formazione presso l'Accademia di Arte di Kiev. Dal 1994 svolge attività creative e espositive. Ha partecipato a festival internazionali a Kiev e Odessa. Membro dei progetti congiunti dell'Unione degli Artisti Ucraina. Mostre personali in Ucraina, a Kiev. Estero, Stati Uniti.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI



DONATELLO (PSEUD. DI DONATO DI NICCOLÒ DI BETTO BARDI)

(Italia)

Nato a Firenze nel 1386 e ivi morto nel 1466.

Sembra certo che nel 1403 fosse a bottega da Lorenzo Ghiberti, per compiere lavori di rifinitura della porta del Battistero. La sua formazione continua in seno ai cantieri tardo gotici del Duomo, del Campanile e dell'Orsanmichele. Qui lavora al fianco di Nanni di Banco e produce già delle opere d'intenso valore innovativo, tra le quali il "*David*" marmoreo, oggi al Museo Bargello. Legato da amicizia con lo scultore Filippo Brunelleschi, si reca con lui a Roma negli anni tra il 1404 e il 1408. Questi viaggi costituiscono il suo primo contatto con l'antichità classica ed infondono in lui un profondo desiderio di conoscenza dell'arte classica. Dal 1416, a Firenze, attende al "*San Giorgio*" per una nicchia dell'Orsanmichele, nel 1421 al "*Sacrificio di Isacco*" per il Campanile.

Ormai artista autonomo rispetto ai cantieri delle grandi opere fiorentine, Donatello nel 1425 apre bottega in collaborazione con Michelozzo. Da questo sodalizio, che durerà fino al 1433, nascono numerose opere: ad esempio, il fonte battesimale del Battistero di Siena (in cui si deve a Donatello lo splendido "*Banchetto di Erode*"), le tombe dell'antipapa Giovanni XXIII e del cardinal Brancacci. Nel 1433, lo scultore si reca nuovamente a Roma e studia con maggiore assiduità le opere classiche. Qui realizza, con Michelozzo, il "*Tabernacolo del sacramento*" in San Pietro e la "*Lastra tombale Crivelli*" all'Aracoeli. Al ritorno, a Firenze, attende ad altri capolavori: il celebre bronzo ritraente il giovane "*David*", la "*Cantoria*" del Duomo. Negli stessi anni, a Prato, realizza il "*Pulpito esterno*" della Cattedrale. Di nuovo a Firenze, tra il 1435 e il 1443 attende alla decorazione della Sagrestia Vecchia di San Lorenzo.

Nel 1443 è chiamato a Padova, ove resta per dieci anni. La sua presenza in un ambiente ancora legato a tradizioni tardo gotiche ha un'importanza fondamentale. L'opera padovana del Donatello porta gli stilemi rinascimentali ed i germi di rinnovamento per tutta l'arte settentrionale. A Padova realizza l' "*Altare di Sant'Antonio*" e il "*Monumento Equestre*" al Gattamelata. Quando torna a Firenze è ormai il 1454. Donatello è anziano ma continua la sua attività, forse con il supporto d'aiuti di bottega. Muore nella sua città natale nel 1466.

FILATELIA

ANTIGUA E BARBUDA, ANNO 1980 (576/7)



DONGEN KEES VAN **(Olanda)**

Nato a Delfshaven, vicino a Rotterdam, il 26 gennaio 1877 e morto a Monte Carlo, 28 maggio 1968, è stato un pittore olandese.

Van Dongen studiò prima in una scuola di disegno industriale, poi all'Accademia di Belle Arti.

Nel 1897 si stabilì a Parigi, dove subì l'influenza di Édouard Vuillard e di Paul Gauguin e dove collaborò a varie riviste satiriche.

Nel 1904 venne allestita la sua prima mostra personale, grazie alla quale conobbe André Derain, che lo indirizzò verso la pittura fauve.

Nel 1905 partecipò al Salon d'Automne e i suoi quadri vennero messi nella famosa *cage aux fauves*, la *gabbia delle belve feroci*, come venne definita la sala dei fauves: le sue tele si distinguono per le tinte cromaticamente accese ed il disegno elegante e sensuale.

Nello stesso anno diventò amico di Pablo Picasso, con cui dipinse tra il 1905 e il 1910, la cui forte personalità lo avvicinò al cubismo; in questo periodo rimase colpito anche dall'espressionismo.

La sua indole di viaggiatore lo portò a compiere numerosi viaggi; attratto in modo particolare dalle culture mediterranee, dal 1910 al 1912 compì numerosi viaggi in Spagna, Italia, Marocco, Tunisia ed Egitto, che lo resero più colto e raffinato.

Nelle opere di questi anni Van Dongen ritrae la società del suo tempo con occhio critico e ironico e con uno stile brillante ed aggressivo, che tiene conto sia dei colori accesi e vivaci dei fauves, sia delle semplificazioni formali del cubismo, sia delle esperienze emotive dell'espressionismo: nasce così uno stile particolare, una fusione di diverse esperienze che porta verso una pittura diretta ed aggressiva.

La sua tavolozza particolarmente ricca esprime una potente vitalità, passionale e sensuale, indipendentemente dai soggetti scelti: la vita del circo e dei cabaret, le ricche dame dell'alta borghesia (che si contesero i suoi ritratti), la sfrontatezza di nudi provocanti e lussuosi, la purezza e l'innocenza dei bambini, i ricordi dei suoi viaggi, le nature morte.

Questi temi ricorrenti vengono trasportati nel suo spazio pittorico, in una dimensione più vicina alla fantasia che alla realtà, dove lo sfondo scompare, i contorni si fanno netti e i colori si infiammano di vita propria.

Si notano la libertà nelle linee, la vivacità nei colori e l'attenzione agli aspetti decorativi tipiche dei fauves, in particolare di Henri Matisse e di André Derain: i rapidi tocchi di colore intenso, in cui sono abilmente dosate le tinte calde e quelle fredde, danno movimento e incisività alla scena, la brillantissima luce evidenzia forti contrasti di tono, il disegno è volutamente trascurato, il rifiuto delle tradizionali regole della prospettiva e del chiaroscuro porta a piani schiacciati e senza profondità, in cui l'ambientazione è ridotta ai minimi termini, con personaggi che fluttuano in uno spazio privo di gravità.

Dopo la prima guerra mondiale Van Dongen trascorse gran parte dell'anno in Costa Azzurra e a Parigi: furono gli anni più fecondi della sua maturità artistica, che lo portarono a essere insignito della Legion d'Onore nel 1926.

Dopo la seconda guerra mondiale abbandonò le opere di grande formato, si dedicò ai ritratti e rallentò la sua attività.

Nel 1959 si stabilì a Monte Carlo, dove morì il 28 maggio 1968.

FILATELIA **MONACO Anno 2018**



DRAPER HERBERT JAMES **(Inghilterra)**

Nato a Londra, 1863. Morto il 22 settembre 1920.

Pittore dell'età vittoriana studiò arte alla Royal Academy londinese e compì svariati viaggi di studio a Roma e Parigi tra il 1888 il 1892. Nel 1890/91 lavorò per l' "Illustrated Magazine" come illustratore di libri dedicati ai giovani. Nel 1884 iniziò il suo periodo di massima produttività, concentrandosi particolarmente su temi mitologici collegati alla Grecia antica. Il suo dipinto *Il lamento per Icaro* del 1898 gli fruttò la medaglia d'oro all'esposizione universale di Parigi del 1900.

Anche se Draper non era né un membro né un associato della Royal Academy prese parte alle manifestazioni annuali dal 1897 in poi. Durante la sua vita Draper fu molto famoso e divenne un ritrattista noto, anche se l'avanguardia pittorica dell'epoca, e il travolgente successo dell'impressionismo, lo relegarono in parte nelle retrovie dell'arte figurativa a lui contemporanea, in un'epoca di fortissime innovazioni. Nei suoi ultimi anni venne quasi dimenticato e la sua attuale popolarità è oggi quasi del tutto sbiadita.

Le sue opere sono conservate principalmente in Inghilterra, Francia, Italia.

FILATELIA

GUINEA BISSAU Anno 2012, SOMALIA Anno 2004



DRUDWYN Erik

(USA)

Nato a Fort Collins nel 1968.

Nacque nel Colorado e successivamente con la famiglia si trasferì nel Wyoming. Sin dall'età di tredici anni iniziò la sua carriera di disegnatore, specializzando nel settore dell'arte pin up.

FILATELIA

CONGO 2004



DUBRUSK JEAN

(Francia)

Nato 7 aprile 1925, a La Seyne-sur-Mer (Var).

Pittore, acquerellista, ha tra i suoi temi preferiti: figure, nudi, ritratti, paesaggi.

La vocazione artistica di Jean Dubrusk si manifestò sin dalla più giovane età. Nel 1955 ricevette consigli e incoraggiamenti dal pittore Emmanuel Charles Bénézit.

Dubrusk frequentò l'Académie de la Grande Chaumière dal 1963 al 1964.

Dal 1982 ha vissuto la maggior parte del suo tempo in Polinesia.

FILATELIA

POLINESIA FRANCESE Anno 1999 (605)



DUCHAMP MARCEL **(Francia)**

Nato in Normandia nel 1887. Morto nel 1968.

Viene considerato uno dei maggiori rappresentanti del dadaismo, benché egli non abbia mai accettato l'appartenenza a questo gruppo.

Nato in un paese della Normandia in una famiglia composta da sette figli, insieme ad alcuni fratelli ed una sorella, si avvia alla professione artistica. Sin dall'inizio mostra tuttavia una irrequietezza culturale che lo porta a sommare esperienze in maniera molto eterogenea. Dal 1904 è a Parigi e qui si occupa di cose diverse: esegue caricature per i giornali, si interessa di teatro, gioca a biliardo, lavora presso una biblioteca, viaggia in automobile. Le sue prime esperienze pittoriche mostrano una facilità di assimilazione delle principali novità stilistiche del momento: dal neoimpressionismo al fauvismo, dal simbolismo al futurismo. Ma è soprattutto nell'ambito del cubismo che egli si muove con maggior disinvoltura. Ma nel 1912, il suo quadro «*Nudo che scende le scale n. 2*» fu rifiutato dal Salon des Indépendants, proprio perché l'opera sembrava più futurista che cubista. Ciò provocò il definitivo distacco di Duchamp dai cubisti.

L'opera, tuttavia, l'anno successivo fu esposta a New York, e qui divenne famosa. Nella capitale statunitense Duchamp vi arriva nel 1915 già preceduto dalla notorietà procuratagli dal «*Nudo che scende le scale n. 2*». In America entra in contatto con il gallerista Alfred Stieglitz ma soprattutto con Man Ray e con Francis Picabia, quest'ultimo già conosciuto a Parigi.

Duchamp in questi anni diviene soprattutto un operatore artistico, impegnato più come consulente di collezionisti e gallerie che non come artista. La sua attività di quegli anni si concretizza soprattutto nella realizzazione del «*Grande Vetro*», opera alla quale smette di lavorare, lasciandola incompiuta, nel 1923. Da quest'anno egli smette sostanzialmente di fare l'artista.

Nei decenni successivi si dedica soprattutto agli scacchi, partecipando anche a tornei professionistici internazionali. L'ultima opera a cui si dedica è «*Etant donnés: 1. la chute d'eau, 2. le gaz d'éclairage*».

FILATELIA **COSTA D'AVORIO Anno 2013**



DUMONT CESAR ALVARES **(Spagna)**

Nato nel 1866. Morto nel 1945.

Pittore spagnolo di storia, coltivò temi tradizionali, religiosi pittura decorativa e illustrazione . Suo fratello Eugenio Alvarez Dumont fu pure esso un pittore.

Inizialmente studente presso la Scuola di Belle Arti di Malaga , in seguito seguì corsi presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid . Il governo provinciale di Malaga gli concesse, nel 1985, una borsa di studio per continuare i suoi studi a Roma .

Sostituì Alejo Vera come direttore della Scuola Spagnola di Belle Arti .

Nel 1897 si stabilisce a Parigi e nel 1898 viaggiò in Nord Africa con il fratello Eugenio. Dopo il ritorno in Spagna produce dei dipinti per la Camera del municipio di Malaga e lavora come disegnatore e illustratore in pubblicazioni dell'epoca.

E' stato direttore della Scuola di Belle Arti di Siviglia, Cadice e Malaga.

Piccoli campioni del suo lavoro riproducenti la città di Saragozza sono stati restaurati ed esposti in "Exchange Market" durante le celebrazioni del bicentenario dell'assedio della città. Il restauro di queste opere ha portato alla luce dettagli fino ad allora sconosciuti.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI Anno 2014



DUPUIS PIERRE

(Francia)

Nato a Orleans 9 luglio 1833. Morto nella regione dell'Île-de-Bréhat 19 aprile 1915.

Figlio del pittore Étienne-Denis e fratello del pittore e scultore Daniel Dupuis (1849-1899), cominciò a studiare pittura nel 1848 presso la Scuola di Belle Arti di Parigi nei laboratori di Horace Vernet e Leon Cogniet.

Partecipò al Salon degli artisti francesi nel 1863 e a mostre fino al 1909. Membro della Società Francese di artisti, ottenne un secondo premio di Roma del 1863 sul tema di *Giuseppe e i suoi fratelli*. Gli fu attribuita una menzione d'onore al Salon del 1882, una medaglia di terza classe in 1884 e la menzione d'onore all'Esposizione di Parigi del 1889. Esperto ritrattista, dipinse anche altri soggetti tra cui *Il Bambino contemplato dalla Vergine Maria*, *Gli ultimi momenti di Francesco II*, *Zenobia trovata dai pastori*, *La Madonna della Rosa*, 1858, *Achélaus condannato a morire di fame nella città di Olinthe dal fratello Filippo di Macedonia*, *Una giovane ragazza morsa da un serpente*.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI Anno 2013



DURANDO-TOGO RICHARD

(Argentina)

Nato nel 1910 a Buenos Ayres.

Argentino di nascita, ha trascorso gran parte della sua vita in Italia e in Francia, dove si stabilì nel 1934.

Numerose sue opere sono state vendute in varie aste e una di esse 'Vanity', proposta in un'asta di Christie South Kensington '19 ° secolo European Art' nel 2013 toccò la quota di 15.600 dollari.

Nel 1968, a Richard fu assegnato il "Grand Prix International Paint."

È un artista autodidatta con uno stile molto personale, un dipinto di luci e ombre, che sono spesso contrapposte a luce e buio per creare un'atmosfera di mistero.

I suoi nudi sono fatti non con l'intento di "scioccare l'occhio" in quanto sono dipinti con raffinatezza ed eleganza. I suoi lavori sono conservati in collezioni in Francia, Italia, Inghilterra, Stati Uniti, Belgio, e Germania.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI Anno 2013





DURER ALBRECHT (Germania)

Nasce il 21 maggio 1471 a Norimberga. Muore il 6 aprile 1528.

Il padre, Albrecht il Vecchio, di origine ungherese, lavora come orafo nel campo artistico, ed è il suo primo maestro nell'arte del disegno.

Nel 1486, per un periodo di circa tre anni, lavora da apprendista nella bottega di Michael Wolgemut, il più celebre pittore e tipografo di Norimberga. Dal 1490, dopo aver chiuso i rapporti di lavoro con il Wolgemut, Albrecht incomincia i suoi primi viaggi di studio, iniziando con Nördlingen, quindi si sposta ad Ulm, poi a Colmar.

Verso la fine del 1493 si trova a Strasburgo. Nel 1494 ritorna a Norimberga e si unisce in matrimonio con Agnes Frey. Qui abiterà nella casa paterna per una decina di anni, ma continuerà con altri viaggi per arricchire la sua cultura artistica. Sempre nel 1494 si reca in Italia, per conoscere da vicino le opere del Rinascimento italiano. Inizia il suo itinerario italiano con Venezia, fermandosi prima a Mantova, Padova e, probabilmente a Pavia, dove incontra il tedesco umanista Willibald Pirckheimer. A Venezia, riesce a mantenersi realizzando e vendendo disegni, acquerelli e stampe. Nel viaggio di ritorno verso Norimberga, realizza alcuni acquerelli a soggetto paesaggistico.

Ritornato a Norimberga, Albrecht apre uno studio d'arte, e grazie all'amicizia di Willibald Pirckheimer, ha occasione di entrare in contatto con ambienti dell'alta aristocrazia, che gli offrono la possibilità di affinare i suoi scopi ed interessi. Tra il 1496 ed il 1505 realizza, con tecnica xilografica, le famose serie della *Grande Passione, dell'Apocalisse e della Vita della Madonna*. Tra il 1505 ed il 1507 ritorna a Venezia.

A partire da questo momento le sue creazioni vengono molto apprezzate. Nel 1512, l'imperatore Massimiliano I gli commissiona importanti opere e gli concede, per queste, una pensione. Nel 1519 si trova a viaggiare in Olanda ed ha la possibilità di assistere all'incoronazione di Carlo V.

In questo periodo incomincia ad ammalarsi e, ogni anno la sua salute si fa sempre più precaria: morirà all'età di 57 anni. Il vastissimo lavoro che Albrecht Dürer ci lascia, comprende circa 700 opere, tra le quali 40 acquerelli, oltre duecento incisioni su legno e un centinaio su rame, e un'ottantina di dipinti.

FILATELIA

AJMAN Anno 1968 (PA 26), 1970 (81-83 PA), **BRASILE** Anno 1975 (2414/7 MI), 1979 (2784 MI), **BULGARIA** Anno 1979, **CENTROAFRICANA REP.** Anno 2011 (2195+BF 374), **GUINEA EQUATORIALE** Anno 1974, 1991 (268/70), **GUYANA** Anno 1990 (2350/54+BF), **MALAWI** Anno 2010, **PARAGUAY** Anno 1970 (213, 2105/8, 2117, 2121 MI), 1978 (2999/1,3005, 3017 319/20, 3024 , 3028/31, 3046/7, 3074/6, 3079/80, 3093/3100 MI), **RUANDA** Anno 1971 (430) , **SAO TOME' E PRINCIPE** Anno 1990, 1991





DYCK ANTON VAN (Belgio)

Anton van Dyck nasce ad Anversa il 22 marzo 1599. E' conosciuto anche come Antoon, Antony, Anthony, Antonie o Anthonis. Giovanissimo nel 1609 grazie al suo precoce talento è alla bottega di Hendrick van Balen. Poco dopo apre una propria bottega con Jan Brueghel il Giovane per elaborare uno stile proprio.

Nel 1615 van Dyck è allievo di Pieter Paul Rubens diventando il suo miglior allievo. Qui, pur risentendo l'influenza del Maestro, si fa conoscere nella società. Il viaggio in Italia durato sei anni a partire dal 1621 gli permette di studiare i Maestri italiani del Quattrocento e Cinquecento assimilando diverse peculiarità. Genova, Roma, Firenze, Parma, Bologna e Venezia sono fra le città visitate. Dai temi religiosi e mitologici van Dyck implementa il ritratto senza simbolismi ma con un'interessante autorevolezza e bellezza, tanta eleganza ma meno introspezione psicologica.

Nel 1627 torna a Anversa dove riprende una produzione religiosa ma la notorietà di ritrattista gli permette di lavorare per l'arciduchessa Isabella di Asburgo reggente dei Paesi Bassi per il re di Spagna. Nel 1632 van Dyck è a Londra per il re Carlo I che lo pone erede di Tiziano Vecellio sempre nell'ambito del grande ritrattismo.

Nel 1640 sposa Mary Ruthven, nobildonna scozzese e dama di compagnia della regina, dalla quale ha una figlia. Un anno dopo, il 9 dicembre 1640 Anton van Dyck muore a Londra all'età di 41 anni.

FILATELIA

CENTROAFRICANA REP. Anno 2011 (2107, 2708 + BF 278,279), **CONGO** Anno 1985 (P.A.), **ERITREA** Anno 2003, **PARAGUAY** Anno 1970 (213, 2105/8, 2117, 2121 MI)

SPAGNA BUSTE POSTALI



EAKINS THOMAS
(USA)

Thomas Cowperthwait Eakins (Filadelfia, 25 luglio 1844 – Filadelfia, 25 giugno 1916) è stato un pittore, fotografo, scultore ed educatore artistico statunitense. Fu uno dei più grandi pittori americani del suo tempo, un insegnante innovativo ed un realista senza compromessi. Fu anche il più trascurato maggior pittore della sua era negli Stati Uniti d'America.

Dopo gli studi svolti all'Accademia di Belle Arti di Pennsylvania, nel 1866 si trasferì a Parigi, dove completò la sua formazione presso Jean-Léon Gérôme e lo scultore Dumont. Dai primi anni '70 fino ai primi malanni, una quarantina d'anni dopo, Eakins lavorò per tutta la vita, scegliendo come soggetti le persone della sua Filadelfia. Dipinse varie centinaia di ritratti, solitamente amici, membri familiari, o persone prominenti nelle arti, nelle scienze, della medicina o del clero. Nel loro complesso, i ritratti sono un'istantanea della vita intellettuale di Filadelfia alla fine del XIX secolo e agli inizi del XX; individualmente, sono incisivi dipinti di ben pensanti. Allo stesso modo, Eakins riprodusse un gran numero di grandi anfitratti chirurgici della sua città, luoghi aperti che gli permisero di dipingere il tema che più lo influenzò: la figura umana in movimento, nuda o leggermente vestita. Nel processo egli poteva modellare le forme del corpo in piena luce e creare l'illusione della profondità utilizzando i suoi studi di prospettiva.

Eakins fu importante anche come insegnante, una presenza assai influente nell'arte americana. Le difficoltà che lo afflissero come artista furono amplificate da scandali sessuali (ad esempio con Amelia Van Buren), che truncarono il suo successo e danneggiarono la sua reputazione.

Eakins ebbe anche interesse per le nuove tecnologie di fotografia in movimento, un campo in cui è ora considerato un innovatore. Non compreso ed ignorato da vivo, da morto fu considerato "il più forte e più profondo realista della fine del diciannovesimo secolo nell'arte americana".

La vita del pittore è raccontata in un documentario *Thomas Eakins: Scenes from Modern Life* di Glenn Holsten (2002)

FILATELIA

CENTROAFRICANA REPUBBLICA Anno 2016 (4424/27)



EHRÉN SVENOLOV (Svezia)

E' un artista svedese nato nel 1927.

FILATELIA

SVEZIA Anno 1981 (1124 UN)



EINAR JOLIN

(SVEZIA)

Nato il 7 agosto 1890 a Stoccolma e ivi morto il 29 agosto 1976.

Einar Jolin ha studiato alla scuola Lega Artisti di pittura nel 1907. Ha intrapreso numerosi viaggi in Francia, Italia, Spagna, India, Africa e nei Caraibi. In Francia, ha studiato presso l'Accademia di Matisse. Ha dipinto in stile naif vedute di Stoccolma.

Jolin fu anche un abile ritrattista e altrettanto abile nella produzione di eleganti nature morte su porcellane di tipo orientale.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI





EINAUDI FRED (USA)

Nato nel 1971, nel Nevada e attualmente risiede a San Francisco. La sua opera è piena di contrasti, il suo fascino sta nella miscela tra il reale e l'irreale, tra l'innocenza dell'infanzia e la consapevolezza della morte, una domanda che spesso colpisce e diventa il motivo principale. Non è raro trovare molti teschi o maschere nei suoi dipinti.

Einaudi gioca con i contrasti e così le sue immagini realistiche sono circondati da elementi fantastici e grandi dosi di fine ironia che sembrano deridere le scene tipiche della pittura.

In un'intervista con l'artista, quando gli venne chiesto di definire con poche parole il suo lavoro, rispose "Si potrebbe fare di meglio".

Fred Einaudi è essenzialmente un pittore ad olio su tela e tra i suoi artisti preferiti ci sono Henri Rousseau, Van Gogh, Hans Memling, Van Eyck e Franz Von Bayros e tra gli artisti viventi: Richard Estes e Alex Kanevsky.

FILATELIA SPAGNA BUSTE POSTALI Anno 2012



EISEN CHARLES JOSEPH DOMINIQUE (Francia)

Pittore, incisore e disegnatore, specializzato nella rappresentazione di soggetti ad acquerello.

Figlio di François Eisen e di Marie-Marguerite Gainse, si formò alla scuola del padre e di Jacques-Philippe Le Bas. Proseguì i suoi studi presso l'Accademia di San Luca a Parigi, di cui divenne vice direttore. Fu maestro di disegno di Madame de Pompadour e disegnatore del re. Il 20 settembre 1743 sposò Anne Aubert, più vecchia di lui di 13 anni, da cui ebbe 6 figli, tra cui Christophe-Charles e Jacques-Philippe, pittori. Nel 1776, dopo la chiusura dell'Accademia, a causa dell'ostilità di Madame de Pompadour fu costretto a lasciare Parigi per Bruxelles.

Dipinse principalmente soggetti allegorici, mitologici, cristiano-religiosi, di genere, figure, interni, paesaggi e ritratti. I suoi quadri presentano numerose scene con putti ed elementi della pittura di genere di Leida. La sua produzione artistica, che presenta reminiscenza di François Boucher, Jean-Baptiste Greuze, Alexis Grimou, Carle van Loo e Jean-François de Troy, lo fa ritenere un seguace di Peter Paul Rubens.

Divenne celebre per gli ornamenti, tipicamente rococò, con cui arricchiva opere letterarie (*Metamorfosi* di Ovidio). Realizzò le illustrazioni per i *Contes* di La Fontaine (1762), sua opera principale, e creò anche una serie di disegni decorativi (1653).

FILATELIA

MANAMA ANNO 1972 (82+PA+BF)



EL GRECO (THEOTOKOPOULOS DOMENICO)

(Grecia)

Nato nel 1541 a Heraklion, Creta. Morto a Toledo il 7 aprile 1614.

Pittore manierista considerato il primo grande genio della pittura spagnola, El Greco era un uomo di grande cultura, appassionato di letteratura classica. Intorno al 1566, si trasferisce a Venezia, dove rimane fino al 1570. È stato fortemente influenzato da due dei grandi maestri del Rinascimento. Tiziano, di cui assimilò la colorazione, la composizione delle figure e l'uso di spazi aperti e di grande profondità, e Tintoretto. L'influenza dell'opera di Michelangelo Buonarroti è evidente nella sua *Pietà* (1572).

A Roma incontrò diversi spagnoli che lo convinsero a recarsi in Spagna. Nel 1577 venne a Toledo e presto ricevette il primo ordine per la chiesa di Santo Domingo el Antiguo e andò a lavorare a La Trinidad (1579). L'opera di El Greco come ritrattista è stata molto significativa. Uno dei migliori esempi di questo lavoro è il famoso dipinto *Il cavaliere della mano sul petto* (1584). Ha lavorato anche per la Cattedrale di Toledo. Nel 1586 dipinse uno dei suoi capolavori, *La sepoltura del conte di Orgaz*.

El Greco ha ricevuto un'ottima accoglienza a Toledo, da parte della nobiltà e dell'élite intellettuale, come i poeti Luis de Góngora e Paravicino Fray Hortensio Felix, di cui eseguì i ritratti. Dipinse anche alcune immagini della città di Toledo, i temi della mitologia classica e dell'Antico Testamento, come ad esempio la scena apocalittica che ha per tema il quinto sigillo dell'Apocalisse (1608).

Mori a Toledo il 7 aprile 1614.

FILATELIA

GUINEA EQUATORIALE Anno 1976 (83), 1976, 1977 (100+BF), UNGHERIA Anno 1998, SAO TOME E PRINCIPE Anno 2006, 2007,



ELSHEIMER ADAM

(Germania)

Nato il 18 marzo 1578.

Figlio primogenito del sarto Anton e di Martha Reussen, figlia di un bottaio, fu battezzato a Francoforte sul Meno il 18 marzo 1578 e chiamato Adam in onore del padrino, il farmacista Adam Keck (Weizsäcker, 1910). Il padre, originario di Wörrstadt (Assia Renana), il 7 febbraio 1577 aveva ottenuto la cittadinanza di Francoforte e il 22 aprile dello stesso anno si era sposato. Il certificato di matrimonio così come gli atti di battesimo dei figli nati dal matrimonio provengono dagli archivi della Comunità luterana di Francoforte, a cui evidentemente apparteneva la famiglia.

Elsheimer fu apprendista presso il pittore Ph. Uffenbach, discepolo alla lontana di M. Grünewald, del quale possedeva una nutrita serie di disegni. Il periodo di tirocinio dovette avere inizio nel 1592 o, al più tardi, nel 1594. Nel 1596 il pittore operava in modo autonomo, dal momento che negli statuti della corporazione dei pittori del 1630 erano stabiliti quattro anni di apprendistato.

L'allegoria della *Fama* (Karlsruhe), accompagnata da alcuni versi moraleggianti dello stesso Elsheimer, reca la data 1596 ed è inserita nel taccuino del pittore F. Brentel (1580-1651) di Strasburgo, un *Album amicorum* dove si rinvennero in pegno di amicizia disegni di altri artisti. Si tratta del progetto per la vetrata commemorativa di Philipp Mohr e della moglie Caterina (madrina nel 1579 di una sorella del pittore), prova del viaggio di studio compiuto dai due pittori a Strasburgo per perfezionare la tecnica vetraria.

Il profondo legame con la bottega di Uffenbach, tassello importante nella formazione dell'Elsheimer, emerge da una serie incisoria dedicata alla spedizione nelle Indie Orientali del capitano C. Houtinan. Le tavole pubblicate nel 1598 a Francoforte recano la sigla AE.

FILATELIA

GERMANIA Anno 2007 (2417)



ELVGREN GIL (GILLETTE A.)

(USA)

Nato a Saint Paul, Minnesota, 15 marzo 1914. Morto a Siesta Key, [29 febbraio 1980](#), è stato un [illustratore](#) e [pittore statunitense](#) del [XX secolo](#).

Il padre, Alex Aner Elvgren, svedese, aveva un negozio di vernici e tappezzeria; la madre, Goldie Alice Gillette era nata in Wisconsin e si esibiva insieme alla sorella cantando e ballando nelle chiese e nei club. Fin da piccolo Elvgren manifestò tendenze artistiche dedicandosi alla pittura, ad intagliare il legno e a costruire modellini di aerei. Durante l'adolescenza sviluppò un grande interesse per i giochi matematici e si dedicò anche molto allo sport, soprattutto al [football](#) e al [golf](#).

Nel [1932](#) si diplomò alla [University High School](#) e si iscrisse alla facoltà di architettura della [University of Minnesota](#). Nel [1933](#), però, abbandonò tutto e fuggì a Chicago per dedicarsi alla pittura, insieme alla ragazza di cui si era innamorato, Janet Cecilia Cummins. Qui Elvgren si iscrisse alla [American Academy of Art](#), dove si laureò a metà degli [anni trenta](#). Ritornato a St. Paul aprì un proprio studio e a poco a poco i clienti cominciarono ad arrivare. Uno dei suoi primi lavori fu la realizzazione di alcune immagini di pin-up per i celeberrimi calendari Dionne Quintuplets di Brown & Bigelow del [1937](#) e [1938](#), ma la vastissima produzione di [pin-up](#) che doveva renderlo celebre era ancora distante: il corpo di opere per cui Elvgren è oggi maggiormente ricordato, infatti, è costituito proprio dalle ragazze dipinte per i calendari della Brown & Bigelow dal [1944](#) ai primi [anni cinquanta](#). Nel [1937](#), anche il principale concorrente di Brown & Bigelow, la Louis F. Dow Company, commissionò a Gil una serie di pin-up e la loro collaborazione proseguì fino al [1944](#): accanto alle dolci bellezze americane che richiamavano lo stile di [Haddon Sundblom](#), Elvgren dipinse anche le prime ragazze che, quasi inconsapevolmente, assumevano pose maliziose, lasciando intravedere più che le semplici forme e lanciando sguardi significativi agli osservatori.

Per poter essere maggiormente in contatto con i suoi clienti, Elvgren ritornò a vivere a [Chicago](#) e nel [1940](#) cominciò a lavorare per la Stevens-Gross, una delle maggiori agenzie pubblicitarie dell'epoca, con la quale rimase fino al [1952](#). Per loro lavorava anche Haddon Sundblom, che ebbe un peso fondamentale nella formazione artistica di Elvgren. L'influenza di Sundblom è chiaramente visibile nel tratto dei disegni di Elvgren, tanto che, per esempio, quando molti anni dopo la [7 Up](#) gli commissionò una illustrazione di [Babbo Natale](#), l'ufficio legale della compagnia ne sconsigliò l'uso in quanto il Babbo Natale proposto da Elvgren era praticamente indistinguibile da quelli di Sundblom per la [Coca-Cola](#).

Durante la sua permanenza alla Stevens-Gross Elvgren ebbe modo di lavorare per molte importanti compagnie, fra cui Coca-Cola in primis ma anche [Ford](#), [General Electric](#), Four Roses, [Orange Crush](#) e altri. Mentre Elvgren andava affermandosi come artista professionista, la famiglia si ingrandiva: nel [1938](#) nacque la prima figlia, Karen, nel [1942](#) il primo figlio, [Gillette Jr.](#), e nel [1944](#) il secondo figlio, Drake. Amava molto la vita all'aria aperta e si dedicava spesso alla pesca e alla caccia; le armi erano una sua grande passione e ben presto divenne anche un collezionista.

Durante la seconda guerra mondiale, a causa della gotta di cui soffriva da tempo, non poté arruolarsi nell'esercito ma prestò comunque servizio civile come istruttore di armi da fuoco. Nel 1944 Elvgren cominciò a collaborare stabilmente anche con la Brown & Bigelow, pur riservandosi la facoltà di mantenere anche gli altri clienti che non fossero loro diretti concorrenti. Dal 1946 cominciarono a comparire fra le sue illustrazioni anche i primi nudi. Nel 1951 aprì un suo studio di illustrazione e ben presto il lavoro fu talmente copioso che fu costretto anche ad assumere altri artisti.

Nel 1956, insieme a tutta la famiglia, si trasferì a Siesta Key in Florida, dove aprì un nuovo studio e cominciò anche a realizzare ritratti per conto di personaggi famosi, fra cui Myrna Loy, Donna Reed e Kim Novak. Fra gli anni cinquanta e sessanta comparire nei calendari di Elvgren divenne addirittura una moda per le aspiranti star. Continuando a mantenere i suoi clienti nel settore pubblicitario, concesse sempre più spazio anche alle illustrazioni per riviste quali Cosmopolitan, Redbook, The Saturday Evening Post.

Morì di cancro il 29 febbraio 1980 all'età di 65 anni.

FILATELIA

Eritrea Anno 2003



EMMANUELLE vedi KRISTEL SYLVIA

FILATELIA

GUINEA BISSAU Anno 2012



ENGONOPOULOS NIKOS

(Grecia)

Nato ad Atene il 21 ottobre 1907 e ivi morto il 31 ottobre 1985.

Pittore e poeta, fu uno dei membri più importanti della "generazione degli anni '30", così come un importante rappresentante del movimento surrealista in Grecia. La sua opera di scrittore comprende anche critica e saggi.

Secondo figlio di Panaghiotis e Errietti (Henrietta), durante l'estate del 1914, quando con la famiglia si recò a Costantinopoli, fu costretto a stabilirvisi a causa dello scoppio della prima guerra mondiale. Nel 1923, si iscrisse in un liceo a Parigi, dove studiò per un periodo di quattro anni. Dopo il suo ritorno in Grecia, militò come soldato semplice nel 1° reggimento di fanteria. In seguito lavorò come traduttore in una banca e come segretario presso l'Università di Atene. Nel 1930 Engonopoulos fu impiegato come disegnatore presso il Dipartimento di Urbanistica del Ministero greco dei lavori pubblici.

Nel 1932 si iscrisse alla Scuola di Atene di Belle Arti, dove studiò sotto la supervisione di Konstantinos Parthenis. Frequentò pure corsi presso lo studio d'arte di Fozio Kontoglou. Durante questo periodo conobbe importanti artisti, il poeta Andreas Embirikos e pittori come Yannis Tsarouchis, Giorgio de Chirico e Yannis Moralis.

I suoi primi dipinti, per lo più tempere su carta raffiguranti vecchie case, sono stati presentati in una mostra Arte Greca Moderna. Tradizione organizzata nel mese di gennaio 1938. Subito dopo la mostra, ha pubblicato traduzioni di poesie di Tristan Tzara, che sono state pubblicate nel mese di febbraio. Pochi mesi dopo, apparve la sua prima raccolta di poesie (*Non distrarre il conducente*), seguita da *Il Clavicembalo del Silenzi*.

Nel complesso è considerato uno dei migliori poeti surrealisti della Grecia.

La sua prima mostra personale si è tenuta nel 1939. Tre anni più tardi, ha portato a termine il poema *Bolivar*, ispirato al leader rivoluzionario Simón Bolívar, pubblicato nel 1944. Nel 1968. Il poema è stato adattato in forma di una canzone, con musica composta da Nikos Mamangakis .
Mori di un attacco di cuore ad Atene nel 1985.

FILATELIA

GRECIA Anno 2010 (2546 MD)



ENJOLRAS DEPHIN

(Francia)

Nato il 13 maggio 1865 a Coucouron, Ardeche. Morto a Toulouse nel 1945.

Pittore accademico, Enjolas dipinse ritratti, nudi, interni, e, utilizzando soprattutto acquerelli, oli e pastelli. Egli è meglio conosciuto per i suoi ritratti intimi di giovani donne che svolgono attività mondane come la lettura o cucire, spesso illuminati dalla luce dei lampioni. Forse la sua opera più famosa è la "*Lettura della giovane donna da una finestra*".

Figlio di Casimiro Enjolas e Delphine Laurens, studiò sotto l'acquerellista Gaston Gerard presso la "Ecole de Dessin de la Ville de Paris", Jean-Léon Gérôme presso il Beaux-Arts e Pascal Dagnan-Bouveret.

Enjolas dipinse soprattutto paesaggi all'inizio della sua carriera, poi è diventato evidente che il suo amore era per la pittura femminile. Cambiò, quindi genere concentrandosi soprattutto sulla ritrattistica di eleganti giovani donne sotto una luce di una lampada o di altra illuminazione. Diventò un ottimo pittore di nudi, e molte delle sue opere successive, come "*La Sieste*" sono di natura erotica e sensuale.

Dal 1890 in poi, Enjolas espose le sue opere al Salon di Parigi. Unì la Société des Artistes Français nel 1901. Nel Museo del Puy e quello di Avignone sono esposte collezioni di sue opere. Tra queste si evidenziano: "*Le Mistral medico parte per la caccia.*", "*Giovane donna allo specchio.*", "*La vestaglia rossa.*" "*Elegante in cappello di piume.*" "*Con il fuoco.*" "*Giovane donna languida*".

FILATELIA

SOMALIA Anno 2004 , SPAGNA BUSTE POSTALI 2014



ENRIQUEZ CARLOS

(Cuba)

Nato a Zulueta, Cuba 1900. Morto L'Avana, 1957

Scarsa fu la sua formazione artistica formale, sebbene avesse frequentato un noto collegio di istruzione e fosse stato un avido lettore. Nel 1918-1919 frequentò corsi di pittura, mentre studiava al liceo Escolapios di Guanabacoa. Nel 1924, dopo la laurea in Economia a Philadelphia, frequentò brevemente la Pennsylvania Academy of Fine Arts.

Ritornò a Cuba nel 1925 con la pittrice Alice Neel, che sposò quell'anno. A L'Avana, Enriquez ha lavorato presso l'Independent Coal Company; disegnava e dipingeva nel suo tempo libero. Partecipò alle prime manifestazioni del modernismo nella pittura cubana. Consapevole della necessità di ampliare le sue conoscenze e il potenziale artistico, lasciò L'Avana per gli Stati Uniti e poi venne Europa.

Enriquez visse a New York (1927-1930) e a Parigi e Madrid (1930-1933). Tra le più importanti esperienze di quegli anni di formazione sono state le sue visite al Metropolitan, Prado, e musei del Louvre, le sue interminabili conversazioni con artisti e intellettuali di diverse nazionalità al caffè Le Dome a Parigi, e il suo contatto con il surrealismo. Fu attratto dal lavoro dei pittori Salvador Dalí, e più tardi Francis Picabia.

Enriquez tornò a Cuba nel 1934 dove si adoperò per esprimere la realtà cubana e i suoi miti. Contadini poveri, figure leggendarie e storiche, eroi, donne sensuali, cavalli irrequieti, e paesaggi ventosi di palme e colline sono i personaggi principali e l'impostazione per le "ballate creole", erotismo, e conflitti.

Anche se fondamentalmente fosse un pittore, Enriquez è stato uno scrittore stimabile. Ha pubblicato saggi e lettere sulla sua arte e anche tre romanzi: *Tilin Garcia* (1939), *La Vuelta del Chencho* (scritto del 1942, pubblicato 1960), e *La Feria de Guaicanama* (scritto del 1942, pubblicato 1960).

Nel 1940, lo stile di Enriquez si mosse verso l'espressionismo. Nel corso di questo decennio ha inoltre ampliato la sua visione artistica a seguito di un viaggio 1943 in Messico e una visita 1945 ad Haiti. In entrambi i casi ha registrato le sue esperienze in disegni e dipinti, curando con molta attenzione i dettagli di natura-paesaggio, i tipi etnici, e i miti indigeni e rituali. Negli ultimi dieci anni della sua vita, l'arte di Enriquez ha subito un costante declino a causa di malattie correlate all'alcolismo e una maggiore alienazione sociale.

Durante la sua vita, l'arte di Enriquez ha ricevuto molti riconoscimenti nazionali

Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive all'Havana attirando l'attenzione della critica positiva e, a volte, polemiche. Ha vinto molti premi, tuttavia, il riconoscimento internazionale che cercava, e che la sua arte merita nel contesto del primo modernismo latinoamericano, gli sfugge ancora. A Cuba, dove è considerato uno dei più significativi artisti nazionali del secolo, il suo lavoro è stato oggetto di due importanti retrospettive postume nel 1957 e 1979.

FILATELIA

CUBA Anno 1973 (1649)



ERIKSEN EDVARD

(Danimarca)

Nato a Copenaghen il 10 marzo 1876 e ivi morto il 12 gennaio 1959)

È meglio conosciuto come il creatore della *Statua della Sirenetta*, realizzata nel 1913.

La statua della Sirenetta è una scultura bronzea alta 1,25 m e dal peso di 175 kg, situata all'ingresso del porto di Copenaghen, di cui è uno dei simboli. Raffigura la protagonista di una delle più celebri fiabe di Hans Christian Andersen, *La Sirenetta*.

La statua fu commissionata nel 1909 da Carl Jacobsen, figlio del fondatore di Carlsberg, il quale era rimasto affascinato da un adattamento della fiaba come balletto. Fu mostrata per la prima volta al pubblico il 23 agosto 1913. Eriksen usò sua moglie Eline come modella.

Il 24 aprile 1964, alcuni artisti del movimento situazionista, tra cui Jørgen Nash, segarono e sottrassero la testa della statua; non venne mai ritrovata, e dovette essere sostituita con una copia. Il 22 luglio del 1984 fu la volta del braccio destro, che però fu riconsegnato due giorni dopo da due giovani e imbarazzati vandali. Nel 1990, un nuovo tentativo di segare la testa della statua provocò un taglio profondo 18 centimetri nel collo della *Sirenetta*. Si è deciso quindi di rimpiazzarla con una nuova sirenetta identica costituita da un unico blocco metallico lavorato.

Il 6 gennaio 1998 la testa fu nuovamente rimossa, ma questa volta fu riconsegnata (in forma anonima) e rimessa al suo

posto il 4 febbraio. La statua è stata più volte imbrattata di vernice, e l'11 settembre 2003 è stata addirittura sradicata dalla roccia che le fa da piedistallo, forse per mezzo di una piccola carica di dinamite.

FILATELIA

DANIMARCA Anno 1935 (231 UN),



ERNEST MAX

(Francia)

Nato a Brühl il 2 aprile 1891 morto a Parigi, 1° aprile 1976) è stato un pittore e scultore tedesco naturalizzato francese. Viene considerato uno dei maggiori esponenti del surrealismo.

Max Ernst nasce a Brühl, vicino a Colonia. Nel 1909 si iscrive all'Università di Bonn per studiare filosofia, frequentando anche dei corsi rivolti alla psicologia e all'arte degli alienati, ma abbandona presto questo indirizzo per dedicarsi al mondo dell'arte. Nel 1912 fonda, assieme ad August Macke il gruppo "Das Junge Rheinland", esponendo per la prima volta a Colonia alcune sue opere alla Galerie Feldman. Questa città, due anni dopo, gli farà conoscere Hans Arp, con il quale stringerà un'amicizia che durerà tutta la vita.

Nell'agosto dell'anno seguente si reca per la prima volta a Parigi. Partecipa alla Prima guerra mondiale. Nonostante il servizio militare, Ernst riesce a dedicarsi alla pittura, esponendo alla galleria "Der Sturm" che lo indurrà a pubblicare un articolo *Sull'evoluzione del colore*. Ritornato a Colonia nel 1918 sposa Luise Strauss. La scoperta della pittura di Giorgio de Chirico lo spinge a realizzare un album di litografie (*Fiat Modes Pereat Art*); nello stesso anno fonda con Johannes Theodor Baargeld il gruppo dada *W/3 West Stupidia*; i due artisti pubblicano la rivista *Der Ventilator* e il *Bullettin D* e organizzano la prima mostra Dada a Colonia.

Nel suo secondo viaggio a Parigi nel 1920, ha modo di farsi apprezzare dai critici della capitale, riuscendo ad esporre alcune sue creazioni presso la "Galerie Au Sans Pareil". La prima esposizione avvenne nell'anno 1921 presso la Galerie au Sang Pareil di Parigi.^[4] Importante è il suo incontro con alcuni esponenti del surrealismo, come André Breton e Paul Éluard; dalla sua collaborazione con quest'ultimo nascono due volumi, *Les malheurs des immortels* e *Répétition* (1922). È il periodo in cui, forse ispirato da un suggestivo viaggio in Oriente, elabora una nuova tecnica pittorica, il frottage, con il quale realizza un ciclo di immagini pubblicate nel volume *Histoire naturelle* (1926). Nel 1929 pubblica il primo dei suoi romanzi-collage, *La Femme 100 têtes*, e l'anno dopo collabora con Salvador Dalí e Luis Buñuel al film *L'âge d'or*. Nel 1930 realizzò *Reve d'une petite fille qui voulut entrer au Carmel*, mentre nel 1934 fu la volta di *Une semaine de bonté* ("Una settimana di bontà"). Le tavole di questi romanzi-collages erano realizzate con collage di immagini ricavate da opere scientifiche, enciclopedie mediche, cataloghi o racconti illustrati. Il montaggio dei collage era volutamente dissimulato, per regalare all'opera un'apparenza di unità, particolarmente evidente nella versione tipografica. I contrasti con Breton, inducono Ernst ad abbandonare il gruppo surrealista nel 1938 e a trasferirsi, assieme alla pittrice Leonora Carrington, nei pressi di Avignone.

Nel 1941 il pittore raggiunge gli Stati Uniti, dove collabora alla rivista surrealista VVV, e dove rimane fino al 1953. Durante questo periodo, trascorso in Arizona, Ernst lavora instancabilmente, sperimentando nuove forme espressive, come il dripping, e realizzando importanti sculture tra le quali, per esempio, *Il re che gioca con la regina* (1944). Negli Stati Uniti si sposa per ben due volte: la prima con Peggy Guggenheim, nel 1941, la seconda con Dorothea Tanning. Dopo essere rientrato in Europa, vince il primo premio alla Biennale di Venezia nel 1954. Muore a Parigi il primo aprile del 1976.

FILATELIA

BENIN Anno 2003



ERNI HANS

(Svizzera)

Nato a Lucerna, 21 febbraio 1909.

Pittore, disegnatore e scultore svizzero, intraprese studi tecnici. Ma, dopo il primo incontro con la letteratura artistica nel 1927, si avviò agli studi artistici a Lucerna. Ha studiato a Berlino e a Parigi, dove ebbe l'opportunità di frequentare artisti che avrebbero marcato la sua evoluzione artistica: Kandinsky, Mondrian, Brancusi, Calder e, in particolare, Georges Braque e Picasso. L'influenza di quest'ultimo sul suo tratto grafico fu tale da fargli guadagnare il soprannome di *Picasso elvetico*.

Seguì un periodo di viaggi in Belgio, Italia e, alla fine del 1930, a Londra dove incontrò l'arte astratta. Qui frequentò il pittore Ben Nicholson e gli scultori Henry Moore e Barbara Hepworth tra i maggiori esponenti dell'astrattismo inglese.

Dal 1930 al 1934 lavorò con lo pseudonimo di François Grèque. Fu tra i fondatori del gruppo di arte astratta Allianz. Nel 1950 realizzò la sua prima ceramica.

Negli anni cinquanta ha lavorato per l'UNESCO e l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Per il Principato del Liechtenstein disegnò due serie di francobolli: "Olimpiadi Invernali" e "Olimpiadi Estive". Prodisse anche altre serie di francobolli per l'Organizzazione delle Nazioni Unite e per le Poste svizzere, oltre a numerosi ritratti di celebrità, quali Albert Einstein.

È Accademico Emerito dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze.

In Italia si può ammirare una grande ceramica lavica, *Pegaso*, realizzata da Erni nel 2005 per il Museo a cielo aperto di Etroubles(AO).

FILATELIA

LIECHTENSTEIN Anno 1969 SVIZZERA Anno 1969



ETTY WILLIAM

(Inghilterra)

Nato il 10 marzo 1787 Morto nel 1949.

Studiò all'Accademia del signor Hall di Pocklington. Nel 1798, in conformità con i desideri del padre, Etty trascorse un lungo periodo di apprendistato in una stamperia, ma gli fu permesso di proseguire i suoi studi in pittura grazie alla generosità di un suo zio, che nel 1806 lo invitò a Londra. Nel 1807 entrò alla Royal Academy School in prova, studiando sotto Henry Fuseli, e anche privatamente per un anno sotto Sir Thomas Lawrence, la cui influenza per qualche tempo dominò la sua arte. Nel 1808 fu ammesso alla Royal Academy come studente.

Copiò molte opere di vecchi maestri della Galleria Nazionale ed era uno studente costante nella Scuola dell'Accademia, anche dopo che era diventato un accademico. Nel 1816 fece una breve visita a Parigi e Firenze e nel 1822 fu la volta di un più lungo viaggio in Italia. Trascorse la maggior parte del suo tempo a Venezia. Dai suoi studi dei maestri veneziani acquisì l'eccellenza nel colore per il quale le sue opere sono principalmente conosciute.

Nel 1823 a Venezia fu nominato Accademico Onorario dell'Accademia. Al suo ritorno in Inghilterra nel 1824, espose il quadro *"Pandora coronata"*, molto applaudito, e nel 1828 fu nominato membro della Royal Academy. Alcuni dei suoi primi lavori, in particolare la sua rappresentazione del nudo femminile era considerato controverso, ma Etty diventò un artista britannico influente e rispettato.

Le opere di Etty si presentano diseguali. Molte sono dotate di grande fascino coloristico; la composizione è buona, ma il suo disegno è talvolta difettoso, e il suo lavoro manca di vita e originalità.

Spesso cercò di inculcare lezioni morali nei suoi quadri. Tra le sue opere considerava le più riuscite: *"Il combattimento"*, *"Giuditta"*, *"Beniah"*, (tutti nella National Gallery of Scotland, Edimburgo), *"Ulisse e le Sirene"* (Manchester Gallery), e le tre immagini di *Giovanna d'Arco*.

Le sue opere sono presenti nel Victoria and Albert Museum di Londra, e in altri musei provinciali inglesi. Il Metropolitan Museum di New York City possiede il suo *"Le tre Grazie"*, considerato da molti il suo capolavoro. Il suo più 'monumentale' disegno è *"Il Combattimento"*, un grande dipinto, oltre 10 metri di altezza e 13 metri di larghezza.

FILATELIA

CENTROAFRICANA REPUBBLICA Anno 2014 (3571), SPAGNA Buste postali Anno 2013





EVERDINGEN CAESAR

Cesar Pietersz, o **Cesar Boetius van Everdingen** , nato a Alkmaar nel 1616/17 e morto il 13 ott 1678), era il fratello maggiore di Allart van Everdingen e Jan van Everdingen, è stato un pittore ritrattista olandese del periodo della Golden Age.

Studiò a Utrecht, dove imparò a dipingere da Jan Gerritsz van Bronckhorst. Cesare divenne membro della corporazione dei pittori di Alkmaar nel 1632. Le sue prime notizie legate alla pittura risalgono al 1636 . Nel 1648 si trasferì ad Haarlem , dove si unì alla Haarlem Gilda di San Luca e alla guardia civica (o *Schutterij*), dove incontrò Jacob van Campen. Dal 1648 al 1650 lo ha aiutato nel decorare la *Oranje Zaal* (camera arancione) in Huis ten Bosch . Nel 1658 tornò a Alkmaar dove aprì un laboratorio e assunse allievi.

Morì e fu sepolto nella Grote- o St. Laurenskerk di Alkmaar.

Molte delle sue immagini sono presenti nei musei e case private dei Paesi Bassi , altre in diverse mostre al Stedelijk Museum Alkmaar

FILATELIA

CENTROAFRICANA REPUBBLICA Anno 2014 (3572)



EVGENIY SHTYROV (Russia)

Shtyrov Evgeny Sergeevich è nato nel 1960. Si è laureato presso il Kuibyshev Art College. E nel 1989 si è laureato all'Istituto di Arte e Industria di Kharkov, ora l'Accademia. Ha esposto alle mostre d'arte regionali, repubblicane e all'estero.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali.



EYCK JAN VAN (Olanda)

Nato a Maaseik, 1390 circa e morto a Bruges, giugno 1441, è stato un pittore fiammingo.

Fu un artista di fama internazionale e il suo stile, incentrato su una resa analitica della realtà, ebbe un larghissimo influsso. Fu anche il perfezionatore della tecnica della pittura ad olio, che gradualmente sostituì in Europa l'uso del colore a tempera.

Nonostante sia considerato il capostipite della pittura nei Paesi Bassi nel Quattrocento ed il maggior pittore nord europeo del suo tempo, le notizie certe riguardanti la sua vita sono ancora molto scarse, inclusi il luogo e la data di nascita esatti. Jan van Eyck nacque in una data compresa fra il 1390 e il 1400 quasi sicuramente a Maastricht che all'epoca faceva parte dei possedimenti del ducato di Borgogna e a introdurlo nel mondo della pittura dovrebbe essere stato il fratello maggiore, il misterioso Hubert, anche se parte della critica dubita della sua esistenza, visto che di lui esistono solo due riferimenti: il primo sul più volte smontato e rimontato *Polittico dell'Agnello Mistico* e l'altro su una pietra tombale dalla distrutta abbazia di San Bavone a Gand. Nulla sappiamo sulla formazione dell'artista, nemmeno se essa si svolse in Francia o nella terra di origine.

Probabilmente la sua formazione fu nel campo della miniatura, dalla quale imparò l'amore per i dettagli minuti e per la tecnica raffinata, che si riflesse anche nelle opere pittoriche.

Le prime informazioni che si hanno sul conto di Van Eyck risalgono quindi al periodo che va dall'ottobre 1422 al settembre 1424, quando il pittore si trovava all'Aia alla corte di Jean de Bavière Hainaut (Giovanni di Baviera), conte d'Olanda. Tutta la sua carriera restò legata ai poteri ufficiali delle Fiandre. L'anno successivo infatti divenne pittore di corte del duca di Borgogna Filippo il Buono, ruolo che ricoprì fino alla morte. Per conto di Filippo compì anche numerose missioni diplomatiche: si recò infatti a Lisbona nel (1428) per concordare le nozze del duca con Isabella di Portogallo, alla quale fece successivamente un ritratto. Tra il 1426 e il 1432 lavorò al suo capolavoro, il *Polittico di Gand*.

Dopo aver abitato per qualche tempo nella città francese di Lilla, nel 1432 si trasferì definitivamente a Bruges, dove trascorse il resto della sua vita e morì ancora in giovane età nel giugno 1441, come testimoniano gli incartamenti relativi al suo funerale custoditi nell'archivio della cattedrale di San Salvatore.

La sua arte ebbe una portata rivoluzionaria al pari di quella di Masaccio in Italia, la cui opera fu cronologicamente parallela e con alcuni punti di contatto esteriori. Sia per van Eyck sia per Masaccio la pittura doveva superare le convenzioni del tardogotico in nome di una concezione "naturalistica" ricondotta alla rappresentazione più verosimile legata alla percezione visiva e all'indagine scientifica della realtà.

I suoi primi passi si mossero nel mondo della miniatura, all'epoca dominata dalla tradizione tardogotica francese, nel solco della quale van Eyck impostò i suoi primi passi. Tra le opere della giovinezza spiccano le miniature delle cosiddette *Ore di Torino* (1422-1424), eseguite all'Aia per Giovanni di Baviera, prima di entrare al servizio di Filippo di Borgogna nel 1425..

Le sue opere più famose risalgono quasi tutte al periodo in cui viveva a Bruges, mentre più scarse sono le testimonianze relative al suo soggiorno olandese; tra le prime opere conosciute del pittore vi sono le due tavole raffiguranti la *Crocifissione* ed il *Giudizio finale*, eseguite intorno al 1430 e forse facenti parte di un polittico smembrato oppure unite insieme a formare un dittico.

La tavola con il *Giudizio finale* è costruita secondo un modello di derivazione medievale, con una disposizione su tre piani e con le figure di grandezza diversa a seconda del loro grado d'importanza.

FILATELIA

COOK ISLAND Anno 1967 (MI 178), FUJERA, GHANA Anno 1995, MALAWI Anno 1988, MANAMA,

